IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 14 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDI' 15 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1873

ABBONAMENTI
per l'Anno 1915

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10
IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno L. 21.50

Modificazioni editoriali

Mercè alcune modificazioni nella compilazione del giornale e un servizio telefonico più esteso con le città centro di regione, potremo dare piena soddisfazione alle esigenze degli associati.

Aumenteremo, appoggiata da speciali affissi permanenti, la rivendita in cento stazioni ferroviarie.

La spedizione del giornale nelle provincie sarà fatta coi treni più diretti.

Per i Comuni della provincia romana la impostazione avverrà coi primi treni.

Così tanto la consegna agli abbonati di Roma, come la distribuzione in città saranno anticipate, in guisa da non soffrire ritardi in confronto degli altri giornali del mattino.

Premi agli Associati

Fedeli alle vecchie tradizioni offriamo la più nota e la più pratica delle pubblicazioni per le famiglie.

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1915

volume di **1000** *pagine, al quale collaborano distinti scrittori e artisti italiani e illustrato quasi ad ogni pagina.*

*L'***Almanacco Bemporad** *è ormai pubblicazione di fama mondiale: tuttavia ricordiamo che esso tratta diffusamente di vita politica, questioni amministrative, notizie astronomiche, questioni del giorno; più comprende il calendario settimanale, la cronaca di quanto è avvenuto nel 1914, e finalmente una parte enciclopedica, dove si trova di tutto cominciando da notizie artistiche, sportive commerciali, industriali, igieniche, per finire a quelle gastronomiche.*

*L'***Almanacco Bemporad** *– che costa al pubblico L. 2,50, più le spese postali – viene inviato* **in dono** *a tutti gli abbonati del Popolo Romano in Italia* [illegible]

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Poichè sappiamo di far cosa gradita ai nostri e fedeli nostri Abbonati, come sempre offriamo loro il preferito fra tutti gli almanacchi tascabili, quello cioè della rinomatissima Casa Bertelli che, oltre essere squisitamente profumato, si presenta nella edizione del 1915 con graziose e idilliache illustrazioni, di finezza grafica veramente eccezionale.

Il nostro dono portando con sè un profumo Bertelli dei più delicati, sarà certo doppiamente apprezzato.

LA GAZZETTA AGRICOLA

La *Gazzetta Agricola* settimanale, edita in Milano da XXVIII anni è il giornale agricolo più popolare e più diffuso.

Fondata da Leon Augusto Perussia, sostenne in Italia per aver creata ed organizzata quella « Cooperativa Agricola Italiana » che ha compiuta la importante bonifica agraria di Surigheddu in Sardegna, impiantando ivi la prima borgata rurale sotto il nome di « Mi anello Sardo ».

La *Gazzetta Agricola* pubblica settimanalmente articoli di politica agraria, di legislazione rurale, di economia domestica, di agricoltura pratica, d'industrie agrarie, un notiziario agricolo completo, ecc.

L'abbonamento costa L. 5 all'interno; L. 7 per l'estero.

Per gli abbonati del *Popolo Romano* viene ridotto a L. 3.50 il primo; L. 6 il secondo.

Occasione favorevole per i nostri Associati

In accordo con la Casa Bemporad, offriamo pure ai nostri lettori il vantaggio di eccezionalissime riduzioni di prezzo sui pacchi regalo formati da detta Casa Editrice.

Sono sette pacchi:

1° contenente 12 capolavori della *Letteratura straniera*, tradotti e ridotti per la gioventù, del valore complessivo di L. 13,50 e ceduti nel nostro caso a sole L. 6.50;

2° Avventure e viaggi di E. Salgari, sette volumi in grande formato illustrati splendidamente, con copertina in cromo-litografia del valore complessivo di L. 29,60 ceduti per sole L. 10;

3° album e edizioni per bambini. Sei album e edizioni legati solidamente, valore complessivo L. 12,60 ceduti per L. 5;

4° pacco regalo per ragazzi « Otto volumi con copertina a colori riccamente illustrata del valore complessivo di L. 17,10 per sole L. 8;

5° « Pacco regalo per adulti » di nove volumi, illustrati, del valore complessivo di L. 21,50 per L. 8;

6° « Pacco regalo per ragazzi » 8 volumi in grande formato, illustrati ricchissimamente con copertina in cromo-litografia del valore complessivo di L. 25.50 per sole 10;

7° Pacco d. tre Enciclopedie popolari del valore complessivo di L. 15.50 per sole L. 6,50.

Tutti questi pacchi, saranno dalla Casa Bemporad inviati ai nostri abbonati « franco di porto ».

Eccezionale occasione agli abbonati
DEL "POPOLO ROMANO,,

Tutti i nostri abbonati possono avere a domicilio in Roma, con sole lire tre, e raccomandato nelle altre città dell'Italia, lo splendido volume illustrato da 330 incisioni: *Giuseppe Sacconi e l'Opera sua massima*, del prof. Primo Acciaresi. (L. 10)

Spedire cartolina vaglia all'autore, Via Torino 153 da oggi a tutto il corrente mese.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL "POPOLO ROMANO,, ROMA

La spedizione viene attuata nello stesso giorno in cui perviene la cartolina.

Gli associati al *Popolo Romano* che intendono godere del prezzo ridotto per l'abbonamento a **LA MODA UNIVERSALE**, possono unire nella stessa cartolina l'ammontare di L. 5,50; in complesso L. 21,50.

Note del giorno

La prima nota, pur troppo sempre più dolorosa, è quella del terremoto: più dolorosa, per il fatto che il numero delle vittime e la entità dei danni (pur facendo una tara alle notizie dei giornali) vengono aumentando ad ogni ora.

Se poi si consideri che le località colpite sono numerose e sparpagliate in due provincie territorialmente vaste, quali Aquila e Caserta, si comprende facilmente la difficoltà di provvedere con unico criterio.

Molto pratica quindi ci sembra la proposta deliberata nel Consiglio dei Ministri di nominare un Commissario Civile per la zona colpita, la quale, pur limitandosi ai due Circondari contigui di Sora e Avezzano, darebbe luogo a complicazioni amministrative, essendo essi dipendenti da due Provincie diverse.

S. M. il Re, sempre sollecito nel dare il buon esempio, ha passato ieri tutta la giornata in Avezzano, confortando feriti e superstiti e impartendo personalmente opportune disposizioni e incoraggiando con la sua presenza l'opera instancabile dei soldati.

***

Ieri è giunto in Roma il sig. Ghenadieff, ex-Ministro degli Esteri di Bulgaria, molto favorevolmente noto nei nostri circoli, avendo partecipato alla prima Conferenza nella quale fu sanzionata dai rappresentanti dei vari Stati la iniziativa del nostro Re per la fondazione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Macedone di origine, egli è tra gli uomini di Stato di Bulgaria il più indicato per patrocinare la riunione alla madre patria delle terre che in buona parte detiene la Serbia.

Il sig. Ghenadieff raccolse, come è noto, la successione di Stambuloff nella direzione del partito liberale nazionale, il quale è uno dei gruppi componenti l'attuale maggioranza del Parlamento bulgaro.

Naturalmente ci asteniamo dall'entrare ora nella delicata questione per la quale l'ex-Ministro degli Esteri è venuto a Roma: il che non c'impedisce di affermare che la sua venuta è favorevolmente commentata nel nostro ambiente politico, ove si nutrono per la Bulgaria antiche e provate simpatie.

Dopo ciò, passiamo alla partita a scacchi.

***

Scacchiere Ovest. — L'ultima giornata di lotta, cui accenna Berlino, è stata buona per le truppe germaniche. Esse s'impadronirono delle alture di Cregny, facendo oltre 3000 prigionieri e catturando una diecina di pezzi d'artiglieria.

Alla brillante azione assisteva l'Imperatore.

mette l'insuccesso, dichiarandolo parziale e locale. E spiega come le pioggie e le inondazioni distrussero i ponti e le passerelle di comunicazione tra le linee delle truppe francesi, le quali dovettero ripiegare abbandonando i cannoni, che resero prima inservibili, e i feriti, che non potendo essere trasportati, furono fatti prigionieri.

Però — conclude il comunicato — tanto nella regione dell'Aisne, come sulla linea di Soissons l'azione tedesca fu completamente arrestata. E' ciò che diranno i comunicati dei giorni successivi.

***

Scacchiere Est. — In quella piccola parte della Prussia Orientale da loro occupata, i russi hanno tentato di riattivare l'azione a Gumbinnen e Loetzen, ma i loro attacchi vennero respinti.

Situazione invariata nella Polonia settentrionale: continuazione degli attacchi ad ovest della Vistola.

Così dice il comunicato tedesco, che completa quello viennese, soggiungendo che anche gli attacchi nemici lungo la Nida furono respinti.

Nei Carpazi Orientali e nella Bucovina meridionale si ebbero scontri non considerevoli di ricognizione.

***

Scacchiere Sud. — Silenzio perfetto.

***

Scacchiere Ottomano. — Le truppe turche continuano ad avanzare nell'Arbagian. I russi non si oppongono all'occupazione turca delle città persiane di Urmia, Tabris e Salmas.

Forse vogliono lasciare l'incarico ai persiani per ragioni.... di competenza.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S.) **Londra**, 14 — In occasione del capo d'anno russo il Granduca Nicola, generalissimo degli eserciti russi, è stato nominato Cavaliere di Gran Croce dell'ordine del Bagno. I generali Yanouchkewitch, capo dello Stato Maggiore, Daniloff direttore delle operazioni militari russe, Russky, comandante degli eserciti del nord e Ivanoff, comandante degli eserciti del sud, sono nominati cavalieri di Gran Croce dell'ordine di San Michele e San Giorgio.

(S) **Berlino**, 14. — Gli Addetti militari esteri che finora si trovavano ospiti dell'esercito tedesco dell'ovest sono partiti per il teatro della guerra orientale.

Costantinopoli, 14. — Il Governo egiziano ha rivolto a tutti gli egiziani che si trovano all'estero l'intimazione di ritornare immediatamente in Egitto.

L'intimazione è rivolta in special modo ai numerosi principi egiziani e parecchi alti funzionari dell'amministrazione egiziana che si trovano tuttora nella capitale turca.

Tutti naturalmente, hanno respinto l'intimazione.

Berlino, 14. — Telegrafano da Stoccolma alla *Frankfurter Zeitung*: Il principe Muhammed Ali bey-Aiad che, dopo lo scoppio della guerra russo-turca era arrivato a Stoccolma con l'Ambasciatore turco ed era ivi rimasto, in seguito a ordini di Costantinopoli è tornato a Pietrogrado. Esso è stato aggregato all'Ambasciata italiana a Pietrogrado la quale durante la guerra rappresenta gl'interessi turchi in Russia.

◆ (S) **Londra**, 14. Il *Times* riceve da Sofia: La Romania ha informato la Bulgaria che i suoi preparativi militari non sono diretti contro di essa.

LA PIETA' AMERICANA PER LE VITTIME DELLA GUERRA.

(S) **Berlino**, 14. — La *Nordd. Allg. Zeitung* è informata che il Presidente Wickliff Rose e parecchi membri della commissione americana di soccorso istituita con il fondo di soccorso Rockefeller ed il Presidente della Croce Rossa americana Bickell sono giunti a Berlino dopo aver esaminato la questione dell'approvvigionamento del Belgio.

Essi sono stati ricevuti ai Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno ed hanno espresso il desiderio di studiare la questione dell'approvvigionamento delle regioni della Polonia russa occupate dai tedeschi. Alti funzionari del Ministero dell'Interno ed un ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito dell'est saranno posti a loro disposizione.

Il Governo Imperiale sarebbe lieto che gli sforzi umanitari che si fecero sentire in modo tanto soddisfacente in America a favore della popolazione civile bisognosa del Belgio, si svolgessero ora verso la popolazione della Polonia russa che si trova sovente in una situazione anche peggiore.

Le dimissioni del conte Berchtold

(S) VIENNA, 14. — La *Wiener Zeitung* pubblica il seguente autografo inviato dall'Imperatore al conte Berchtold:

« Apprezzando i motivi che vi spingono a rivolgermi la preghiera di essere esonerato dalle funzioni di Ministro della mia Casa e degli Affari Esteri consento graziosamente all'esonero domandatomi.

« In questa occasione vi esprimo i miei più calorosi ringraziamenti e la mia piena riconoscenza per gli eccellenti servizi che voi, nel compimento di tali funzioni, avete resi con devozione piena di abnegazione a me, alla mia Casa e alla Monarchia nella pace e durante la grande guerra attuale, nonchè per l'eminente attività spiegata durante la vostra passata carriera diplomatica.

« Vi vedo con rammarico lasciare tali funzioni e vi conferisco come segno delle mie buone grazie continuate i brillanti per la grande Croce del mio ordine di Santo Stefano ».

Con un altro autografo Burian è nominato Ministro degli Esteri.

STAMPA AUSTRIACA.

(S.) **Vienna**, 14 — Commentando le dimissioni del Ministro degli esteri conte Berchtold, le quali in generale hanno provocato sorpresa, tutti i giornali rilevano le difficoltà tra cui Berchtold, rispondendo all'appello del suo Sovrano, assunse la carica per ottenere la quale non aveva mai brigato.

I giornali dicono che il conte Berchtold ha approfittato dell'attuale momento di calma relativa per rinnovare la reiterata preghiera di esser dispensato dalle sue funzioni ed esprimono la convinzione che nessun cambiamento sopravverrà nella linea di condotta finora seguita nella politica estera della Monarchia. Si rileva anche che il nuovo Ministro degli esteri Burian conosce a fondo le particolarità della politica balcanica e spiegò parecchie volte un'attività eminente come abile uomo di Stato.

Il *Fremdenblatt* scrive: Il conte Berchtold, che nei tempestosi, raccolse l'eredità del conte di Aehrenthal aderendo come è noto, al desiderio di quest'ultimo. Il conte Berchtold non brigò mai per ottenere il posto che conservò con tanta abnegazione, spirito di sacrificio e devozione.

La storia dimostrerà a suo tempo quale esatto giudizio il conte Berchtold abbia portato sugli avvenimenti e quanto abbia visto chiaro nell'avvenire e come si sia sempre adoperato per difendere energicamente i veri interessi dell'Austria-Ungheria.

STAMPA UNGHERESE.

(S) **Budapest**, 14. — Il *Pester Lloyd* scrive: La pubblica opinione dell'Ungheria ha accolto con grande rammarico le dimissioni del conte Berchtold, la cui politica che univa la moderazione al vigore, fece le sue prove nelle più difficili circostanze.

Il conte Berchtold rinnovò parecchie volte la domanda di dimissioni che il Re non poteva accogliere ma siccome la situazione internazionale non esige ora azione diplomatica speciale, il Re ha accettato le dimissioni che erano state rinnovate.

Quanto al successore di Berchtold e cioè il barone Burian, se ne apprezza in Ungheria l'alta abilità, la perspicacia e la grande esperienza soprattutto nelle questioni orientali, esperienza da lui acquistata come Ministro ad Atene e come Ministro comune delle finanze che era al tempo stesso alla testa dell'amministrazione della Bosnia.

Burian, il quale attualmente fa parte del Gabinetto Tisza come Ministro addetto alla persona del Re, darà le dimissioni da questa sua carica.

STAMPA TEDESCA.

(S) **Berlino**, 15. — La stampa di Berlino eccetto il *Vorwaerts* che si astiene da ogni giudizio, commenta lungamente le dimissioni del Ministro austro ungarico degli Affari esteri conte Berchtold ed è unanime nel trovarle impreveduate salvo che nei circoli diplomatici ben informati e nel dichiarare che il cambiamento di direzione della Ballplatz non avrà alcuna influenza sulla alleanza austro-tedesca.

Tutti i giornali ricordano le carriere percorse dal conte Berchtold e dal nuovo Ministro barone Burian.

Il *Berliner Tageblatt* scrive: Un giudizio definitivo sull'opera del conte Berchtold nei tre ultimi anni è attualmente impossibile. Il *Libro Rosso* la cui pubblicazione viene annunciata a Vienna recherà forse preziosi dati per poter formulare tale apprezzamento. E' fuori dubbio che il conte Tisza ha cooperato in modo decisivo alla nomina del suo amico barone Burian a Ministro degli Esteri.

Il corr. da Vienna del *Berliner Tageblatt* telegrafa: Se l'Imperatore ha accettato la domanda di dimissioni del conte Berchtold ciò è indubbiamente avvenuto perchè egli ha pensato che il portafoglio degli Affari Esteri deve essere occupato nel momento attuale da una personalità più forte.

Il *Lokal Anzeiger* dice che ciò che il conte Berchtold compì in anni di capitale importanza verrà apprezzato soltanto dopo la guerra ed elogiato secondo il merito.

La *Taegliche Rundschau* scrive: Il posto lasciato dal conte Berchtold e che sarà occupato dal barone Burian fornisce certamente al titolare più di una occasione di far valere la forza e l'abilità di uomo di Stato.

DA BERLINO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 14 (ore 12.20). — La *Gazzetta di Voss* dice che il nuovo Ministro degli Esteri bar. Burian è, come suol dirsi, persona di completa, speciale fiducia dell'Imperatore.

La sua influenza sulle risoluzioni di S. M. Francesco Giuseppe è grande. Si afferma che di recente fece valere la sua influenza sulle risoluzioni più importanti del momento.

Il bar. Burian è dotato di grande energia e non esiterebbe ad agire secondo le esigenze della situazione se anche le necessità di una azione non fossero ancora riconosciute.

Insomma è un uomo di Stato, che non esita ad assumersi, le più gravi responsabilità, quando è convinto della necessità e della utilità di una iniziativa o di una azione nell'interesse dello Stato.

In Germania si vedrà generalmente con piena fiducia quest'uomo di Stato assumere la direzione della politica estera nell'Impero alleato.

Sulle conseguenze del mutamento avvenuto a Vienna la stampa tedesca è ancora molto riservata.

Il *Tageblatt* è d'opinione che se il conte Berchtold non era incline ad una politica di accomodamenti, in ordine alle questioni relative ai rapporti coll'Italia, può essere che le sue dimissioni diminuiranno le difficoltà.

Del resto tutti i commenti circa questo avvenimento hanno una intonazione simpatica per la persona del Ministro dimissionario.

Hintzpeter.

***

BERLINO, 14 (ore 17). — Il *Nieuwe Rotterdamsche Courant* annunzia che i tedeschi, avendo raggiunto in Argonne la strada dei Romani, presso S. Menehould, ed occupata la linea Vienna-La Ville-Four de Paris e Bourrieres, si sono avanzati di dieci chilometri, ciò che al giornale sembra un progresso rilevante dal momento che ambedue le parti belligeranti in questi ultimi tempi molte volte non poterono guadagnare più di cento metri di terreno.

Tale progresso dei tedeschi appare evidente anche da uno schizzo del *Daily Chronicle* dal quale si vede che la linea tedesca ad est di S. Menehould prese la forma di cuneo.

I tedeschi trovansi ad ovest di Verden vicini alla fortezza; cosicchè l'accerchiamento della medesima è già avvenuto per metà.

Nell'Argonne possono attendersi imminenti importanti combattimenti.

Non meno rilevanti appaiono gli assalti tedeschi al nord di Soissons.

Secondo notizie da Copenaghen il bombardamento di Reims continua violento da parte dei tedeschi.

Secondo una statistica parigina l'esercito francese perdette dal principio della guerra il 60 per cento di cavalli.

— Cinque deputati socialisti della Duma russa fuggirono dalla Russia a Copenaghen per evitare di essere arrestati.

Essi dicono che a Pietroburgo avvennero più di duemila arresti politici dopo lo scoppio della guerra.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. — *Camera dei Deputati* — Prendendo possesso della carica di Presidente, *Deschanel* pronunzia un discorso nel quale ricorda che la Francia è ormai tutta unita.

Afferma poscia che il primo compito della Camera è di aiutare i combattenti e le loro famiglie, decidere i soccorsi per i dipartimenti invasi, collaborare con la Nazione e col Governo a cacciare i nemici, a liberare il Belgio e a riavere l'Alsazia-Lorena; e nello stesso tempo preparare le opere della pace, il regime economico del domani e la ricostituzione nazionale, e gettare le basi di una nuova Francia, più fraterna e più prospera.

L'on. Deschanel ha anche avuto parole di gratitudine per la famiglia Garibaldi, ricordando la morte dei due figli del gen. Ricciotti nelle Argonne.

Nel punto relativo a Garibaldi e all'Italia tutti i deputati ed i Ministri si sono alzati in piedi applaudendo con entusiasmo e lungamente. E' stata approvata all'unanimità per alzata di mano l'affissione del discorso in tutti i comuni della Francia.

La seduta è stata indi tolta e rinviata a martedì.

◆ (S) **Parigi**, 14. *Senato*. Antonin Dubost ha assunto la presidenza pronunciando un discorso applauditissimo.

ARMI ED ARMATI

NELLA FLOTTA AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 14. — Di fronte alle notizie pubblicate dalla stampa estera sulle perdite della flotta austro-ungarica, sulle azioni della flotta francese nell'Adriatico eccetera, il comando della flotta constata ufficialmente i seguenti fatti:

— Dal 16 agosto, giorno della perdita della nave *Zenta*, nessuna nave austro-ungarica e nessun aeroplano quantunque siano stati sparati contro di essi numerosi colpi da arma da fuoco ha subito soltanto il minimo danno in seguito al fuoco dei cannoni nemici o dei propri e neppure un solo uomo della flotta è stato ferito, mentre invece della flotta francese è stato distrutto il sottomarino *Curie* ed una nave di linea, del tipo della *Courbet* è stata colpita da due torpedini e quindi almeno gravemente danneggiata.

Dal 3 novembre all'infuori dei sottomarini, neppure una sola nave nemica è stata veduta sulla costa austro-ungarica.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 13. — Il Ministro della guerra avendo fatto esperimentare un piastrone paracolpi e avendo acquistato la certezza che questo apparecchio presenta un reale pericolo per coloro che lo portavano, ha intentato processo contro l'inventore sotto l'imputazione di tradimento.

IL PROGRAMMA NAVALE DEGLI S.U.

(S) **Washington**, 14. — Il comitato della marina della Camera dei Rappresentanti ha approvato un programma navale che comprende la costruzione di due corazzate, sei controtorpediniere e 17 sottomarini all'anno. Tale programma sarà incorporato nel progetto relativo alla marina e sarà sottoposto quanto prima alla Camera.

ECONOMIA CREDITO E BANCHE

PRESTITO AMERICANO ALLA RUSSIA.

(S.) **New York**, 14 — Si conferma a New York la notizia ricevuta da Pietrogrado che un gruppo di banchieri newyorkesi abbia acconsentito alla Russia un prestito di 12 milioni di dollari. Si tratta soltanto di un accordo tra alcune Banche per facilitare la compera di provviste fatte dalla Russia in America.

I BUONI DEL TESORO IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di presentare al Parlamento un progetto che eleva a tre miliardi il limite di emissione dei buoni della difesa nazionale e dei buoni ordinari del Tesoro.

BANCA D' INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra variazioni poco importanti dalla settimana antecedente: una diminuzione di 382.512 sterline nella riserva, che resta a 51.421.918 sterline, più del doppio cioè di quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La sua proporzione agl'impegni, in causa di un aumento nei depositi, è diminuita di 5/8 di punto al 32 3/4 per cento.

Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero, oscillante fra il 4 ½ e il 5 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCI DIRETTE IN ITALIA.

L'Ambasciata inglese comunica il seguente telegramma di Sir Edward Grey:

« E' stato riseputo che certe linee di navigazione americane ed italiane rifiutano di trasportare merce consegnata, con polizza nominativa, a ditte svizzere, e che tale rifiuto è stato attribuito in alcuni circoli a qualche suggerimento od azione da parte delle autorità britanniche. Non vi è base di sorta per questa diceria. Al contrario il Governo di S. M. Britannica è oltremodo desideroso che nessuna restrizione di nessuna specie ostacoli il commercio di articoli destinati in buona fede al consumo genuino svizzero. »

L'ITALIA POVERA

Con questo titolo il valoroso collaboratore speciale dell'*Economista d'Italia*, che appare sempre – conservando però il più stretto incognito – nelle occasioni notevoli, in cui si tratta dei più rimarchevoli avvenimenti riflettenti il credito, la finanza e l'economia della Nazione, ricordando le ostilità di vari giornali esteri, i quali si preoccupavano delle insuperabili difficoltà finanziarie, cui sarebbe andata incontro la povera Italia per l'impresa libica, dimostra come l'esito del prestito del miliardo costituisca la più efficace e splendida risposta.

« Ora – egli scrive – sono avvenute varie cose che quei grandi giornali credevano o speravano, per ragioni politiche o per ragioni finanziarie, non potessero mai avvenire.

« E' avvenuto che l'Italia ha potuto condurre a compimento la guerra per la conquista della Libia senza ricorrere ad aiuti esterni per regolare i conti di quella guerra e sopportare le conseguenze delle guerre balcaniche e della più grande guerra, che sia scoppiata in Europa ed altri siti.

In due anni il capitale italiano ha dato al Tesoro 1750 milioni contro emissione di Buoni del Tesoro quinquennali e ordinari. Ed ha potuto fare ora un prestito di un miliardo a condizioni equamente vantaggiose per la finanza, come per il capitale: a condizioni – si noti – più modeste di quelle, alle quali hanno dovuto sottostare la Francia, la Russia, la Germania.

Come è stato annunziato il prestito di un miliardo venne coperto per più di 1380 milioni. Il che significa che solo 120 milioni possono essere presi dal Consorzio degli Istituti di emissione, di credito, di risparmio e dei banchieri che aveva dichiarato di essere pronto a prenderne, per suo conto, oltre i a seicento milioni. Significa, cioè, che i grandi serbatoi del denaro avranno circa una ottava parte del prestito, mentre 880 milioni sono assorbiti dal capitale privato e specialmente dal piccolo risparmio, che ha concorso con slancio patriottico alla sottoscrizione del prestito nazionale.

Risultato assai soddisfacente, se si considera specialmente che si era ricorso ad artifici e ad espedienti per contrastare l'esito della grande operazione. Quali siano stati questi artifici e questi espedienti i lettori sanno, giacchè noi abbiamo creduto di svelarli dimostrandone tutta l'assurdità, a cominciare dalla diceria secondo la quale il Governo avrebbe dovuto in breve ricorrere ad un altro prestito all'interesse del 5 % ed anche di più.

Ma anche senza questo e gli altri artifici diretti a pregiudicare il buon successo non v'ha dubbio che questo è venuto in un momento poco propizio; è venuto, cioè, mentre una terribile guerra infierisce nel mondo.

***

Con tutto ciò il prestito ebbe un successo pieno reale, effettivo, lontano da quelle artificiali gonfiature che, come abbiamo detto nei giorni scorsi, non servono a nulla e non ingannano nessuno.

Chi ha ingannato, ad esempio, la dichiarazione che il prestito francese di 805 milioni era stato coperto varie diecine di volte, quando, alla stretta dei conti, si è veduto che oltre una metà della somma è rimasta scoperta! La verità è che il Governo francese, stretto dalle necessità urgenti della guerra, ha dovuto, subito dopo, fare emissioni di Buoni del Tesoro a cinque per cento, i quali stentano ad essere assorbiti dal capitale, e che, in presenza di questa situazione, ha finito col fare appello al mercato inglese, come è stato ufficialmente annunziato.

Nun artificio, invece, nel prestito italiano, il quale ha avuto, giova ripetere, un successo schietto, genuino, veritiero, senza alcuna artificiale gonfiatura.

Il risparmio italiano ha dato, dunque, all'erario, in poco più di due anni, due miliardi e mezzo; li ha dati spontaneamente, volonterosamente, non ostante che il paese, non ancora uscito completamente dalla lunga crisi economica iniziata nel 1907, abbia dovuto sopportare tutte le conseguenze dell'impresa libica e, più ancora, quelle delle convulsioni proletarie, che hanno funestato la nostra vita economica; li ha dati, non ostante il danno derivato dalla ripercussione delle guerre balcaniche e della guerra europea.

Che tutto ciò l'Italia abbia potuto fare non significa soltanto che la sua costituzione economica e finanziaria è salda; significa anche che la sua compagine morale è sana.

E qui dobbiamo aggiungere, come conclusione, che anche il Governo ha dimostrato di sapere assolvere il suo non facile compito. Il Ministro Carcano ha dato prova nella sua innata modestia del maggiore accorgimento e di un senso pratico ammirevole, onde ha diritto di essere orgoglioso di questo successo.

Ma egli non avrebbe conseguito lo scopo se non avesse trovato nell'alta Banca un concorso illuminato, sollecito e altamente disinteressato. E questa fu una nuova e solenne occasione, nella quale si è potuto apprezzare da chi osservi con occhio pratico, l'altissimo valore che l'esistenza di un grande Istituto di emissione, coadiuvato con sentimento nazionale dai confratelli minori, ha per la vita finanziaria del paese.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

CONSIGLIO SUPERIORE DEL COMMERCIO.

Ufficio di Presidenza.

Presidente Il Ministro di agricoltura, industria e commercio.
Vice Presidente Salmoiraghi ing. Angelo, senatore.
Segretario Faloci ing. Carlo, capo sezione nel Ministero di A. I. e C.
Segretario aggiunto Scanga dott. Giovanni, segretario nel Ministero stesso

Consiglieri.

Designati dalle Camere di commercio e industria

1. Jona Raffaele, president. della Camera di commercio di Ancona;
2. Niccolini ing. Giorgio, presidente della Camera di commercio di Firenze;
3. Saccà Francesco, consigliere della Camera di commercio di Messina;
4. Salmoiraghi ing. Angelo, senatore presidente della Camera di commercio di Milano.

Designati dalle Associazioni agrarie.

5. Morandi ing. Emilio, direttore della Federazione italiana dei Consorzi agrari;
6. Ottavi dott. Edoardo, deputato, presidente della Società degli agricoltori italiani;

Designati dalle Associazioni industriali.

7. Bozzalla avv. Cesare presidente dell'Associazione della industria laniera italiana Biella;
8. De Vecchi Massimo, presidente dell'Associazione per il commercio e l'industria della seta in Milano;

Designati dalle Associazioni commerciali.

9. Baroni Luigi, presidente della Federazione generale degli esercenti e commercianti di Milano;
10. Casciani Augusto, consigliere della Società generale fra negozianti e industriali di Roma.

Consiglieri nominati con Decreto Reale.

11. Camera avv. Giovanni, deputato – Roma.
12. Danieli prof. Gualtiero, deputato – Roma.
13. Maraini Emilio, deputato – Roma.
14. Fontana Russo prof. Luigi – Roma.
15. Friedländer prof. Ettore – Roma.
16. Marone Alberto, proprietario della Ditta F. Cinzano e C. Torino.
17. Mele Emidio, commerciante – Napoli.
18. Pogliani rag. Angelo, consigliere delegato dell'Istituto di credito provinciale – Milano.
19. Rusconi Ettore, presidente dell'Associazione fra commercianti, esercenti e industriali – Milano.
20. Sabbatini Renzo – Roma.

Consiglieri di diritto.

21. S. E. Cavasola avv. Giannetto Ministro di A. I. e C.
22. S. E. Cottafavi avv. Vittorio, Sottosegretario di Stato per l'A. I. e C.
23. Moreschi dott. prof. Bartolomeo Dir. G.le dell'Agricoltura.
24. Belloc ing. Luigi ispettore gen. dell'Industria.
25. Dragoni prof. Carlo, ispettore generale del Commercio.
26. Giuffrida dott. prof. Vincenzo, direttore gen. del credito e della previdenza.
27. Luciolli Lodovico, direttore gen. delle gabelle
28. Dell'Abbadessa Antonio vice-direttore gen. delle gabelle.
29. Brofferio Federico, direttore gen. del tesoro.
30. De Martino Giacomo, segretario gen. del Ministero esteri.
31. De Roberto ing. Francesco, capo del servizio commerciale delle Ferrovie dello Stato.
32. Bruno avv. Carlo, direttore gen. della marina mercantile.
33. Bodrero avv. Pompeo, rappresentante del Ministero delle colonie.

Persona nominata a termini dell'at. 3 del R. D. 23 Gennaio 1913 n. 81.

34. Falcioni dott. Giuseppe direttore generale della statistica e del lavoro.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Controlli negli enti autarchici territoriali. — Avv. Salvatore Di Pisa – Roma, 1914. -

Le tristi condizioni finanziarie delle Provincie e dei Comuni, cui pure sono affidate tante e così importanti mansioni, preoccupano da tempo tutti coloro, che seguono la vita amministrativa nazionale, e rendono utilissimi ed interessanti gli studi, diretti a ricercare le cause di questa deplorevole situazione e a proporne i rimedi.

Con tali intendimenti è stato scritto, ed a tale scopo mira il libro dell'avv. Salvatore Di Pisa, che in forma piana, ma pur con rigore di nozioni dottrinali e proprietà scientifica di linguaggio, ha steso un notevole studio in merito ai « Controlli negli enti autarchici territoriali ». L'A. esamina dapprima l'influenza dei debiti delle Provincie e dei Comuni sulla pressione tributaria, e le nefaste conseguenze, che ne derivano sulla vita pubblica ed economica del paese. Dopo una accurata statistica di tali debiti e delle spese degli enti autarchici, l'autore difende il principio, accolto dalla nostra legislazione, per il quale lo Stato ha potere di controllo sulle amministrazioni locali, ed espone con precisione e compiutezza l'ordinamento positivo di tali controlli in Italia. Confuta quindi tutte le obbiezioni, che dalle diverse scuole si muovono al sistema dei controlli, ch'egli vuole conservati, ma di cui ritiene necessaria una riforma. Egli critica varie delle più note teorie in argomento, e con ragione si duole dell'incredibile riforma delle Giunte Provinciali Amministrative, portata dalla legge dell'11 giugno 1913, e che consente di far parte della Giunta stessa ai consiglieri provinciali che vengono così ad essere al tempo stesso giudici e parte e agli impiegati delle istituzioni pubbliche di beneficenza. Da ultimo l'avv. Di Pisa espone, quelle che a suo avviso sarebbero le riforme da apportare al sistema dei controlli amministrativi, così per quanto riguarda il controllo giuridico, come per quanto riguarda il controllo di opportunità, dimostrando l'utilità pratica della riforma. Pur senza esprimere un parere sopra questa ultima e complessa questione, può tuttavia con sicura coscienza affermarsi che il lavoro del Di Pisa costituisce un notevole ed utilissimo contributo allo studio dei gravi ed interessanti problemi da lui prospettati.

Parole di esortazione rivolte ai giovani congregati di Maria Immacolata nelle loro adunanze festive. – P. Rodolfo Isolani S. J. – Ed Desclée e le C.i — Roma.

L'A. ha rivolto queste parole di esortazione sia in Roma all'Istituto Massimo, sia nelle Congregazioni di giovani studenti in Firenze e in Livorno in quegli anni che ne ebbe la direzione. Ogni direttore di Congregazione dovrebbe avere con sè, un tale libro e consigliarlo a quei giovani che dimostrano di dar valore alla loro formazione religiosa.

Sono esortazioni ottime e assai adatte anche per le giovanette degli educandati e per le Figlie di Maria, dettate con semplicità di stile sobrio negli affetti, perfettamente commisurati alla comprensione della intelligenza giovanile, che si leggono d'un fiato e si ascoltano volentieri.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

Leggi e decreti.

Legge che converte in legge il R. D. 22 dicembre 1913, col quale viene prorogato il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, per il passaggio dell'Amministrazione della scuola dai comuni al Consiglio scolastico.

R. D. col quale è modificata la tabella annessa al R.D. 11 agosto 1913, riguardante la destinazione degli uditori giudiziari nella qualità di vice pretori.

RR. DD. riflettenti: Facoltà di riscuotere il contributo dei soci data ad un Consorzio e ad un'Associazione irrigui – Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto – Assegnazione annua al Consolato d'Hankow – Radiazione d'opere di difesa della piazza di Norma.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei R. Comm. straord. di Castel San Pietro Emilia (Bologna) Fabriano (Ancona) Jesi (Ancona) Roccalumera (Messina).

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Classificazione dei concorrenti approvati nell'esame di concorso ad alunno di cancelleria e segreteria giudiziarie – Disposizioni nel personale dipendente.

Min. della Marina – Dir. gen. della marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori portati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

Min. delle PP. TT. – Dir. gen. delle Casse di risparmio postali: Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1914.

Min. dell'Interno Disposizioni nel personale dipendente.

Dire. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 28 dicembre 1914 al 3 gennaio 1915.

Min. d'Agric. Ind. e Comm. – Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore, registrate durante la 1a quindicina di settembre 1914.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Firenze, 14. — Ieri sera la sezione fiorentina del partito repubblicano si è riunita per discutere in merito alle imminenti elezioni amministrative. Presiedeva l'avvocato Antonucci, il quale fece la relazione. L'avv. Meschiari sostenne la tesi astensionista approfittando però dei comizi elettorali per la propaganda internazionalista. Dopo lunga discussione fu approvato un ordine del giorno con il quale i repubblicani dichiaravano di astenersi dalla lotta e di indire il giorno delle elezioni un comizio in favore della guerra.

Grosseto, 14 — Alle ore 10,40 questa mattina tra Talamone e Albegna è deragliata una macchina ingombrando la linea per circa due ore. Poi la linea è stata ristabilita con un raccordo.

Bologna, 14. — Verso le 23 di ieri sera a Porcia nella cartiera di proprietà del sig. Saltarelli scoppiarono due cilindri, che mandarono in frantumi una macchina a vapore che serviva per la confezione della carta da impacchi.

Degli operai il giovane Guglielmo Petra di anni 18 è morto sul colpo. Un altro versa in gravissimo stato.

— Nella cartiera di Savignano l'operaio Fiorini ieri mentre lavorava è stato stritolato orribilmente da una cinghia. Il disgraziato doveva partire domani sotto le armi. La disgrazia ha prodotto profonda e penosa impressione.

Livorno, 14. — E' morto nella nostra città il brillante artista livornese Alessandro Parrini. Egli recitò a fianco dei maggiori artisti drammatici italiani.

Italia Meridionale

Napoli, 14 — Ieri sera al pontile Vittorio Emanuele attraccò il piroscafo *Amelia Scotto*. Stanotte la mareggiata ha infranto gli ormeggi.

Il piroscafo cozzando contro la banchina riportò una falla alla prua. Alle 5,30 questa mattina il piroscafo è calato a picco. L'equipaggio è salvo.

◆ (S) **Napoli, 14.** Il Sindaco di Napoli, Duca del Pezzo, ha telegrafato al Presidente del Consiglio, ongiati i pompieri il materiale di soccorso e tutto quanto possa essere necessario all'opera di salvataggio.

Sono partite per Sora una squadra di soccorso completamente attrezzata composta di 35 pompieri al comando del tenente Solimene e una squadra della Croce Rossa composta di 15 militi e 5 medici con carri di ambulanza e medicinali.

Provincia Romana

Civitavecchia, 14 — Alle ore 19 di ieri sera il piroscafo postale *Caprera* a due miglia dal porto investiva la bilancella da pesca *Filomena*. Questa, divisa in due nettamente affondò subito. L'equipaggio, composto di 9 persone è stato tratto in salvo da un'altra goletta, che passava.

Vetralla, 14. — Con la prima corsa del mattino sono partiti alla volta di Orvieto i coscritti della classe 1895 La nostra città ha calorosamente salutato il baldi giovani, che partivano.

Cori 14. — Era stato annunziato un primo convegno dei circoli giovanili leghe dei contadini ed altre associazioni socialiste del Lazio per domenica 10. Esso è riuscito una vera meschinità, perchè si è limitato ad esiguo corteo di porta bandiere, circondate da alcuni giovanotti. Nessuno ha parlato e si è fatto vivo.

Al banchetto presero parte una quarantina di persone, e dopo di esso l'avv. Venturiniglia, socialista, ufficiale, parlò in piazza contro la guerra.

Vallecorsa, 14. — Promosso da alcuni amici ed ammiratori dell'avv. Luigi Buzi, nuovo consigliere provinciale, è stato offerto a lui un banchetto. Vi hanno partecipato le rappresentanze dei Municipi e delle Leghe del Mandamento; nonchè molti amici, tra cui il cav. Montani, deputato provinciale e il marchese Ferrari.

Durante il banchetto parlarono il Sindaco di Vallecorsa, il cav. Montani, il marchese Ferrari, ai quali tutti rispose il festeggiato.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:
Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 15 gennaio

Siena, con Genova – *Europa* con Maddalena – *Italia*, con Maddalena e Napoli – *Città di Siracusa*, *Roma* e *Perugia* con Napoli – *Karimata* e *Firenze* con Palermo e Vittoria – *Torino*, con Brindisi.

Scienze e Lettere

TERREMOTO SEGNALATO DALL'OSSERVATORIO DI POTSDAM.

(S) **Berlino, 14** — Il *Berliner Tageblatt* dice che l'Osservatorio geodinamico di Potsdam ha registrato ieri mattina alle 7,50',15" una fortissima scossa e alle 7,57 una seconda. Questa fu così forte che alle 7,59 gli aghi dei sismografi furono sbalzati dal cilindro registratore.

Anche l'Osservatorio di Jugenheim ha registrato poco prima delle 8 una forte scossa che verso le 9 durava ancora.

MORTE SUL CAMPO DI UNO SCIENZIATO TEDESCO.

(S) **Berlino, 14.** — La *Vossische Zeitung* dice che il geologo Felix Hahn caduto sul campo di battaglia in Francia ha legato le rendite annuali della sua fortuna all'Università di Monaco di Baviera, affinchè servano ad aiutare gli studenti meritevoli che si consacrano alle ricerche paleontologiche e geologiche.

MORTE DI UNO STORICO FRANCESE.

I giornali francesi annunziano la morte, all'età di sessantasette anni, del signor Joseph de Crozals, decano onorario della Facoltà di lettere di Grenoble. Professore di lettere e conferenziere apprezzatissimo, il signor de Crozals sapeva, con uno spirito assai fine, rendere amabile una erudizione solida.

Egli si interessava particolarmente – e dobbiamo esserglene grati – alle cose italiane e alla storia dell'arte.

Le sue opere su *L'Unità italiana*, su *Fra Angelico*, *Botticelli*, i *Lippi*, la sua *Storia della civilizzazione* sono classiche.

MORTE DI UNA SCRITTRICE FRANCESE.

Si annunzia la morte, all'età di cinquantotto anni, della signorina Maria Aubery, la quale, sotto lo pseudonimo di Alberich Cambiol, aveva pubblicato un gran numero di romanzi, che le avevano valso una fama considerevole.

Il suo talento così fine e così elegante l'aveva fatta ammirare dai lettori del *Temps*, della *Revue des Deux-Mondes* e degli *Annales*, che avevano avuto le primizie dei suoi lavori.

I suoi romanzi più noti sono: *La Chair de ma chair*, *De peur d'aimer*, *l'Offensive* (coronato dall'Accademia francese) *l'Orgueilleuse humilité*, *Part à deux*, *Chemin d'amour*, *Le Flambeau* (coronato dall'Accademia francese), *Au plus digne* ecc. ecc.

L'ultimo suo lavoro: *Sa femme femme*, stava per essere pubblicato nel *Temps* quando scoppiò la guerra.

NOTE AGRARIE

Un pensiero del Beccardo. — « Ricchezza vera, indistruttibile è quella che dalla terra proviene; tutte le altre fortune sono purtroppo destinate a perire col tempo ».

Per la semina del frumento « marzuolo ». — Come abbiamo già raccomandato altra volta, chiunque voglia seminare frumento « marzuolo » deve affrettarsi. Le semine tanto meglio riescono quanto più presto vengono fatte.

Buoni frumenti marzuoli in Italia si possono avere nel Veronese e nel Ferrarese; per i nostri climi l'esperienza consiglia usare piuttosto marzuoli locali. Ottimo abbiamo trovato, il *romanello marzuolo*, che qualcuno coltiva con successo in provincia di Roma.

Di marzuolo si adopri non meno di 125 chili per ettaro, si semini su terreno bene stritolato ed asciutto, si ricopra leggermente coll'erpice e si concimi all'atto stesso della semina con 4 quintali di perfosfato ed un quintale di calciocianamide per ettaro.

Chiunque può produrre olii fini. — Sopra una produzione media di 3 milioni di ettolitri di olio d'olivo 2 milioni almeno sono di olii comuni, e spesso purtroppo scadenti e non commestibili.

Tutto ciò dipende dalla negligenza del produttore. Basterebbe che ciascuno applicasse le seguenti tre regole per produrre olii fini di alto prezzo:

1° Molire le olive fresche. E' qui anzi si può dire tutto il nerbo della questione olearia; anche trascurando tutto il resto, col solo molire le olive fresche,- cioè non ammuffite, non riscaldate, non grondanti acqua, si riesce a produrre olio commestibile di prima qualità.

Tenga poi sempre in mente il produttore che non è vero affatto che, molendo le olive marce si ottenga maggior quantità di olio; questa non è che un'illusione ormai sfatata da accuratissime esperienze di insigni elaiotecnici.

2° Estrarre l'olio a freddo. Adoperando l'acqua fredda, si otterrà olio dolce, magro, che s'illimpidisce facilmente, di miglior prezzo quale il commercio richiede.

Tutto al più si potrà fare così: fare la prima stretta a freddo e le successive a caldo, tenendo diviso l'olio della prima, che sarà immensamente migliore, da quello della seconda. Così si fa nei nostri migliori paesi oleiferi.

3° Usare nell'estrazione pulizia non facendo mai toccare l'olio da oggetti se non siano ben verniciati o puliti, poichè esso irrancidisce facilmente a contatto di vasi od attrezzi che non siano ben puliti.

[illegible] dono sempre almeno 1/3 più degli altri.

Perchè dunque non fare questo guadagno con sì minimo fastidio?

Quanto rende la bachicoltura in Italia. – La bachicoltura è fra le grandi industrie agrarie una di quelle che rendono di più.

L'industria italiana della seta, che è piuttosto fiorente specialmente in Lombardia, è costretta ad importare dall'estero in grandissima quantità la materia prima (bozzoli seta greggia e cascami di seta). Il valore complessivo di tale materia prima, importata in Italia nel 1913, è stato di L. 172.735.305 così ripartito:

Bozzoli:	*quintali*	*valore L.*
secchi	48.681	55.960.150
vivi	1.881	714.780
Seta greggia		
asiatica	23.004	85.114.800
europea	3.054	14.048.400
addop. o torta	2.304	11.251.800
tinta	336	1.670.700
Cascami di seta diversi		3.965.675

Il raccolto medio annuale dei bozzoli in Italia è stato nel quinquennio 1909-1913 di q. 408.800 i quali valutati ad un prezzo di L. 360 al quintale importano un valore totale di Lire 146.880.000.

Il baco da seta rappresenta adunque per noi un'industria che frutta oltre 300 milioni all'anno.

I nostri sforzi dovrebbero mirare ad affrancarci dall'importazione dei bozzoli.

Ora il Ministero d'Agricoltura, valendosi della legge serica, 5 luglio 1910, sta compiendo sforzi per estendere la gelsicoltura specie nel mezzodì.

Distribuisce all'uopo a mezzo delle cattedre ambulanti piantine e piante di gelso, concede premi ecc.

Ma è evidente che se gli interessati non si muovono gli sforzi del Governo riusciranno quasi inani.

BREVI NOTIZIE.

— L'on. prof. Pozzi, e g. gen. della Società agricoltori, tenne il 13 dicembre presso la sede sociale una conferenza sulla fabbricazione di un pane economico formato di farina di grano e cascami di riso, presentandone i campioni che riuscirono di soddisfazione agli astanti.

— Il raccolto del riso nel 1914 fu di q.li 5.447.000, quello delle patate di 16.620.000 q.li.

— La cattedra ambulante di S. Nicandro (Foggia) ha bandito un concorso a premi per la coltivazione delle leguminose da foraggi.

— La Società Agraria di Lombardia in occasione del suo cinquantennio bandisce un concorso pel miglioramento delle case coloniche con cospicui premi.

— A Genova sono stati scaricati la scorsa settimana 640 mila q.li di frumento provenienti dall'America del Nord.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. Arnaro. — La *kainite* è un concime potassico economico. Però nelle nostre terre ricche di potassa crediamo possa farsene a meno.

Sig. P. S. Roma. — E' imprudente somministrare acqua ghiacciata agli animali ai quali essa produce coliche pericolose. E bene farla riscaldare tenendola nella stalla stessa entro una tinozza.

Cav. D. M., Genzano di Roma. — Si può benissimo innestare viti americane su viti nostrane per averne piante madri per la produzione di legno americano.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE A LISBONA.

(S) **Lisbona, 14.** — Una esplosione di polvere è avvenuta a Lisbona in una casa del quartiere Andrada. Due donne sono rimaste ferite gravemente.

UN VAPORE AFFONDATO.

(S) **Amburgo, 14.** — Si conferma che il vapore norvegese *Castor* è affondato nel mare del Nord. Il capitano della nave dice che sembra che il vapore abbia urtato in una mina inglese. L'equipaggio è salvo, tranne un fuochista. L'equipaggio è giunto ad Amburgo.

TEATRI ed ARTE

UN CONCERTO ALLA SALA COSTANZI

Domani alle 16 precise avrà luogo nella *Sala Costanzi* un grande concerto di beneficenza il quale, e per il complesso delle esecutrici e per lo scopo cui è destinato, avrà senza dubbio lieto successo.

Vi prendono parte, gentilmente, la signora Bice Millilotti Reyna e le signorine Ines Zoppi, mezzo soprano, Letizia Raggio, violinista, e Giuseppina Zannoni, pianista, le quali – ciò che costituisce una attrattiva di più – eseguiranno in gran parte musica di una distinta e apprezzata compositrice, la signorina Dorotea Beloch.

Diamo per intero l'interessante programma:

1. D. Beloch – a) *Romanza*; b) *Berceuse* signorina Raggio (violino).
2. D. Beloch – a) *Chiomome l'onde*; b) *E' primavera* – Sig.na Zoppi (mezzo soprano).
3. D. Beloch – a) *Rimpianto*; b) *Risveglio* – Sig.na Zannoni (pianoforte).
4. D. Beloch – a) *Serenata*; b) *Un fiore*; c) *Vieni amore* – Sig.ra B. Millilotti Reyna.
5. D. Beloch – a) *Elegia appassionata*; b) *Sulle acque* – Sig.na Raggio.
6. D. Beloch – *Giardino incantato* – Sig.ne Zoppi e Raggio.
7. Sgambati – a) *Visione*; b) *Oblio* – Sig.na Zoppi.

I biglietti, oltre che all'ingresso della sala, si vendono anche presso l'Agenzia Chiari Sommariva.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 15 Gennaio 1915 — S. Mauro abate
Leva il sole alle 7.37 — Tramonta alle 5.1
Leva la luna alle m.7.45 – Tramonta alle 4.46 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Gennaio - Ore 8

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	-11.0	nevica	Nizza	—	—
Amburg.	8.0	nebbioso	Zurigo	4.0	coperto
Vienna	1.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	5.0	sereno	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	9.0	coperto

in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	1.0	1/4 coperto	—	7.0	-1.0
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	2.0	sereno	calmo	8.0	1.0
Bologna	4.0	sereno	—	9.0	3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	1/2 coperto	mosso	8.0	4.0
Firenze	1.0	sereno	—	9.0	0.0
Roma	3.0	sereno	—	11.0	3.0
Bari	9.0	coperto	mosso	11.0	9.0
Napoli	5.0	sereno	mosso	12.0	8.0
Tripoli	2.0	1/2 coperto	—	7.0	-3.0
Palermo	7.0	coperto	agitato	13.0	5.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	7.0	sereno	mosso	13.0	4.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati quarto quadrante, cielo ancora bello, temperatura stazionaria, brinate. Regioni appenniniche: venti moderati di tramontana, cielo vario località meridionali, bello altrove, brinate. Versante Adriatico: venti moderati primo quadrante, cielo vario località meridionali e centrali, bello al nord, temperatura stazionaria, mare agitato coste salentine. Versante tirrenico venti moderati quarto quadrante, cielo vario Sicilia, bello altrove, temperatura stazionaria, brinate, mare agitato coste sicule. Versante ionico: venti moderati quarto quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare agitato. Coste libiche: venti moderati settentrionali, cielo vario, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 766.3 — Termometro centigr. massima 10.3 — Minima 3.1 — Umidità relativa 59 — assoluta — 3.27 Vento a mezzodì NNE Stato del cielo sereno

Sciarada.

Ho un paterno secondo.
Che ama i cavalli assai,
E l'altro non cura mai,
Dall'uno all'altro intiero
Fuor di ciò che è primiero.

Spiegazione del giuoco precedente:
Baldo – vino — BALDOVINO.

Aste, Appalti ed Aggiudicazioni

Viterbo - *R. Sottoprefettura* - 19 Gennaio - Vendita 1220 piante di alto fusto quercia-cerro e 835 quercia-cerro, L. 58.403.

Faenza - *R. Prefettura* - 19 Gennaio - Appalto trasporti carcerari 1° Aprile 1915 - 31 Dicembre 1919 L. 62,201.

Capua - *Direzione Artiglieria* - 19 Gennaio - Fornitura mille tonnellate litantrace magro. L. 58 mila.

Sestu - (*Cagliari*) *Municipio* - 30 Gennaio - Sistemazione gradinata L. 71.101.

Ministero Marina - 20 Gennaio - Fornitura [illegible] di tessuto europeo (4 lotti) L. 141.298.

Fondi - *Municipio* - 20 Gennaio - Costruzione strada Fondi-Stazione Sarzignano Grad. L. 98.800.

Torino - *Municipio* - 21 Gennaio - Vendita di un lotto di terreno fabbricativo in corso Re Umberto angolo via Magellano.

Ministero Agricoltura - 21 Gennaio - Fornitura di carta bianca sopraffina, fine e mezzo fine a macchina in servizio delle Amministrazioni governative centrali L. 308 mila.

Padova - *Deputazione provinciale* - 22 Gennaio - Ampliamento Ginnasio e sistemazione Liceo « Tito Livio » L. 111.792.

Roma - *Ferrovie Stato* - 23 Gennaio - Acquedotto presso Civitavecchia L. 558 mila.

Grottone - *Municipio* - 23 Gennaio - Costruzione edificio scolastico L. 100 mila.

Lanusei *Municipio* - 23 Gennaio - Costruzione edificio scolastico L. 295 mila.

Dopo lunga, penosa malattia, contro la quale riuscirono vane le amorose cure della famiglia e i rimedi della scienza, è mancato ieri alle ore 14 il

Cav. Salvatore De Simoni

Uomo di cuore e di segnata rettitudine, tanto nella vita privata che nel disimpegno di delicati incarichi pubblici, apparteneva alla oramai esigua schiera dei veri romani, pieni di senso pratico e di innata cordialità.

Alla consorte signora Elvira, ai figliuoli, ai parenti tutti, che in lui hanno perduto un compagno, un padre, un congiunto affettuosissimo, giungano le condoglianze di noi, che fra gli amici lo rimpiangiamo sinceramente.

Roma, 15 gennaio 1915.

ch.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.

INGROSSO.

Patate	da L. 0.14	a L. 0.11	il Kg.
Pomodori	id. 0.46	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.24	id. 0.18	id.
Indivia	id. 0.04	id. 0.01	il piede
Ascarola	id. 0.04	id. 0.01	id.
Rape (mazzi da 18)	id. 0.35	id. 0.18	il mazzo
Cavoli	id. 0.30	id. 0.08	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.10	id.
Broccoli	id. 0.20	id. 0.02	id.
Cardi (Gobbo)	id. 0.20	id. 0.06	id.
Limoni	id. 0.02½	id. 0.01	id.
Arancie	id. 0.04	id. 0.04	id.
Castagne marroni	id. 0.46	id. 0.30	id.
Id. comuni	id. 0.27	id. 0.19½	id.

POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1a qualità	da L. 1.70	a L. 1.80	il Kg.
Id. 2a qualità	id. 1.50	id. 1.40	id.
Polli toscani vivi	id. 1.70	id. 1.20	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.40	id. 1.10	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.35	id. 1.30	il Kg.
Id. morti	id. 2.00	id. 1.90	a peso mor.
Uova comuni	id. 0.11½	id. 0.11	l'uno

PESCE.

Cefali	da L. 2.25	a L. 2.10	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. —	id. —	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. 2.40	id. —	id.
Polpi	id. —	id. —	id.
Seppie	id. —	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.50	id. 2.20	id.
Pesce ordinario (marzano)	id. 1.50	id. 1.20	id.
Sarde	id. —	id. —	id.
Arzille e razze	id. 1.20	id. —	id.

VERDURE E LEGUMI.

MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.16	il Kg.
Pomodori	id. 0.40	id. 0.35	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.30	id. 0.28	id.
Indivia	id. 0.05	id. 0.01½	il piede
Ascarola	id. 0.06	id. 0.01½	id.
Rape (mazzi da 18)	id. 0.40	id. 0.30	il mazzo
Cavoli	id. 0.25	id. 0.07½	l'uno
Cavolfiori	id. 0.40	id. 0.12½	id.
Broccoli	id. 0.25	id. 0.07½	id.
Cardi (Gobbo)	id. 0.30	id. 0.07½	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.01 1/4	id.
Arancie	id. 0.06	id. 0.01 1/4	id.
Castagne marroni	id. 0.50	id. 0.35	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.25	id.

POLLAMI ED UOVA.

Abbacchi di 1a qualità	da L. 2.00	a L. 1.80	Kg.
Id. 2a qualità	id. 1.80	id. 1.60	id.
Polli toscani vivi	id. 2.00	id. 1.75	l'uno
Id. morti	id. 2.20	id. 1.90	id.
Id. comuni vivi	id. 1.60	id. 1.30	id.
Id. morti	id. 1.80	id. 1.50	id.
Tacchini vivi	id. 2.50	id. 2.40	il Kg.
Id. morti	id. 2.40	id. 2.25	peso mort.
Uova comuni	id. 0.13½	id. 0.11½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.85	a L. 2.30	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. —	id. —	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. 2.60	id. —	id.
Polpi	id. —	id. —	id.
Seppie	id. —	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.75	id. 2.30	id.
Pesce ordinario (marzano)	id. 1.50	id. 1.30	id.
Sarde	id. —	id. —	id.
Arzille e razze	id. 2.00	id. —	id.

N.B. — Per i venditori al minuto, sia nei mercati sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti e comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 5 agosto).

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* viene colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
12 » – I tedeschi prendono Givet.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
30 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
28 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio la nebbia ha disturbato il fuoco della artiglieria. Il cannoneggiamento è stato ugualmente abbastanza violento intorno a Nieuport e Ypres. Distaccamenti belgi hanno fatto saltare a sud-est di Stuyvekenskerke una fattoria che serviva di deposito di munizioni al nemico.

Tra la Lys e l'Oise, nella regione di Lens, la nostra artiglieria ha disperso i lavoratori nemici nei dintorni di Angres, ed ha bombardato efficacemente i ripari e le trincee a sud est della cappella di Notre Dame de Lorette.

A nord di Soissons violenti combattimenti si sono svolti per tutta la giornata. L'azione è stata localizzata sul terreno comprendente i due colli situati a nord est e nord ovest di Crouy, di cui noi teniamo soltanto le prime pendici. Alla sinistra un nostro contrattacco ha leggermente progredito senza però poter segnare una avanzata sensibile. Al centro abbiamo mantenuto le nostre posizioni intorno al villaggio di Crouy, malgrado i ripetuti sforzi del nemico e ad est, dinanzi a Vregny, abbiamo dovuto cedere.

La piena persistente dell'Aisne ha già asportato parecchi ponti e passerelle, che erano ... rendendo così precarie le comunicazioni delle nostre truppe. In queste condizioni ci siamo stabiliti a sud del fiume nella parte compresa tra Crouy e Missycon testa di ponte sulla riva settentrionale.

Sul resto del fronte dell'Aisne, riva destra e riva sinistra, semplice cannoneggiamento.

In Champagne la regione di Perthes ha continuato ad essere teatro di azioni locali per il possesso delle trincee tedesche di seconda e di terza linea. A nord di Beausejour abbiamo fatto saltare fornelli di mine per ostacolare i lavori del nemico.

Questo, credendosi attaccato ha rafforzato le sue trincee sulle quali è stato aperto un violento fuoco di artiglieria e di fanteria.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Parigi**, 14. — Si ha da Rotterdam che gli aviatori alleati compirono un *raid* fruttuoso contro la base di aviazione recentemente stabilita dai tedeschi a Ghisteller, a sud-est di Ostenda, dove si trovano i più rapidi aeroplani tedeschi. Gli aviatori alleati bombardarono e incendiarono gli *hangars* e riuscirono poi a fuggire sani e salvi.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 14. — Nelle dune presso Nieuport ed a sud-est di Ypres combattimento di artiglieria. Il nemico ha diretto un fuoco particolarmente violento contro Westendebad che ben presto avrà completamente distrutto. Le torpediniere nemiche sono scomparse non appena ebbero subito il fuoco.

Continuando l'offensiva del 12 corr. a nord-est di Soissons le nostre truppe hanno attaccato ancora una volta le alture di Vregny e barazzandole dal nemico. Sotto una pioggia torrenziale, in un terreno argilloso e profondamente inzuppato trincea dopo trincea fu tolta d'assalto al nemico, fino nella nott. Il nemico è stato respinto fino sul limite dell'altipiano. Quattordici ufficiali francesi 1130 soldati sono stati fatti prigionieri; sono stati presi quattro cannoni, quattro mitragliatrici ed un proiettore elettrico.

L'ammirabile azione delle nostre truppe si è svolta sotto gli occhi del capo supremo dell'esercito, l'Imperatore. Il bottino totale fatto nei combattimenti del 12 e del 13 corrente a nord-est di Soissons secondo in base ad esatte constatazioni, è 3150 prigionieri, otto cannoni di grosso calibro, un cannone revolver sei mitragliatrici ed altro materiale.

A nord est del campo di Chalons i francesi nuovamente hanno attaccato ieri mattina e dopo mezzogiorno con grandi forze ad oriente di Perthes. In talune località essi sono arrivati nelle nostre trincee ma ne furono ricacciati con energici contrattacchi e respinti con gravi perdite nelle loro posizioni. Essi hanno lasciato nelle nostre mani 160 prigionieri. Nell'Argonne e nei Vosgi nulla di importante.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 14 - (*Ufficiale*) — A sud-est di Gumbinnen e ad est di Loetzen, sono stati respinti attacchi russi; abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri.

Nella Polonia settentrionale la situazione è invariata. Nella Polonia ad ovest della Vistola i nostri attacchi sono continuati. Sulla riva orientale della Pilica non è avvenuto nulla di speciale.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 14. Un comunicato ufficiale in data 14 gennaio dice:

Nella Galizia occidentale e nella Polonia russa la giornata di ieri è passata generalmente calma.

Sul nostro fronte, fermamente unito, lungo il corso della Nida, tutti gli attacchi nemici dei giorni scorsi sono falliti.

Nei Carpazi orientali e nella Bucovina meridionale si segnalano di nuovo scontri non considerevoli di ricognizione.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Un comunicato del Quartiere Generale dice:

Le nostre truppe appoggiate a contigenti persiani avanzano continuamente nell'Azerbaigian per liberare i paesi che sono sotto il giogo russo.

Esse vi hanno riportato un nuovo grande successo occupando ieri Tabriz e Salmas, i due ultimi punti di appoggio russi in questa regione. I russi che avevano intenzione di difendersi si sono ritirati in disordine dalle due località.

Un certo numero di *Maharisti* che facevano parte delle truppe di occupazione inglese dell'Egitto, si sono arresi alle nostre avanguardie.

La guerra nelle Colonie

(S) **Capetown**, 14. — Un contigente a cavallo ha fatto nell notte dell'8 corrente una ricognizione nella baia di Walfish verso Ururas avanzandosi per ventotto miglia nell'interno del paese. La ricognizione ha trovato il posto di polizia abbandonato ed è ritornata al punto di partenza senza aver veduto un solo tedesco.

E' questa la prima incursione fatta nel territorio nemico da forze dell'Unione.

Vedi 5. pagina

IL TERREMOTO DEL GIORNO 13

PROVINCIA DI ROMA.

(S.) **Tivoli**, 14 — Alle ore 2,55 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di cinque secondi.

(S.) **Tivoli**, 14 — Alle 3,25 è stata avvertita una nuova scossa di terremoto.

La stazione è occupata militarmente dai soldati dell'82° fanteria. Da Avezzano giungono via via treni con feriti, alcuni dei quali vengono ricoverati in questo ospedale e sono curati dai professori Parrozzani e Zangola.

I feriti fanno del terremoto di Avezzano e di Sourcola un terribile racconto.

Quasi tutti hanno lasciato numerosi parenti sotto le macerie. Certo Lorenzo Jacobini, che ha una gamba fratturata, narra che sono rimasti sotto le macerie la sua sorella maggiore con quattro figli e la matrigna.

Luisa Mingarelli, ferita gravemente al capo, ha veduto estrarre cadavere dalle macerie il padre, ma ignora la sorte della madre che si trova tra i rottami.

Le sorelle Lila e Clemenza Bianchini, ferite gravemente al capo ed alle gambe, ignorano la sorte del padre e della sorella della madre con cinque figli. Anna Ansilvino ha la madre, il fratello e le sorelle sotto le macerie. E' scampato miracolosamente solo il padre della F.S. comm. Di Giorgio, il quale ha fra i sepolti una sorella ed una nipote.

◆ (S) **Avezzano**, 14. Venendo ad Avezzano i danni cominciano a vedersi soltanto dopo Tagliacozzo. A Scurcola Marsicana e a Cappelle Magliano le stazioni sono crollate.

Qui ad Avezzano, al lume delle torcie, si prosegue l'opera di salvataggio, che continuerà anche nella notte. Continuano a giungere alla stazione feriti, che sono mandati a Roma.

◆ (S) **Avezzano**, 14. Dai numerosi ufficiali medici qui giunti con le truppe si stanno impiantando due ospedali da campo.

L'opera di salvataggio, per quanto condotta molto alacremente, procede fra le più grandi difficoltà, perchè, a differenza di quanto avvenne nel terremoto calabro-siculo, le macerie non sono costituite da grossi blocchi, tra gli intervalli dei quali è data possibilità di vita ai sepolti, ma sono sminuzzate e ridotte quasi in polvere.

Alcune case si sono sprofondate crollando poi e seppellendo gli abitanti.

Sotto le macerie del convitto femminile Clotilde di Savoia giacciono sepolte 150 alunne. I vigili di Roma attendono da stamane instancabilmente all'opera di scavo, ma finora sono riusciti ad estrarre viva una sola: altre due sono state estratte morte.

Essendo ormai già notte, il salvataggio, che deve essere continuato al lume delle torcie, si rende anche più difficile.

Sono qui giunti anche gli on. Bissolati, Chiaraviglio Federzoni, Celli e Mancianto̤nio.

L'on. Bissolati ha accompagnato qui un amico di Avezzano, venuto per ricercare la propria moglie sepolta.

Essi hanno a lungo scavato fra le macerie della casa distrutta e stasera hanno trovato il cadavere della povera signora.

Le vie della città sono completamente scomparse. Non rimane sgombra che la Piazza Torlonia.

(S) **Frosinone**, 14. — A *Fiuggi* caduta di una latteria causando la morte di quattro persone. Tre altre sono rimaste ferite.

A *Bovilla Ernica* vi sono un morto e sei feriti.

◆ (S) **Frosinone**, 14. Il terremoto di ieri ha cagionato a Filettino lesioni alla massima parte dei fabbricati, facendo crollare il soffitto della chiesa parrocchiale. Vi sono stati due feriti leggermente. Il Municipio ha provveduto alla costruzione di sufficienti baracche, coadiuvato da drappelli di granatieri, e ha fatto sgombrare le case pericolanti.

Alle ore 18 si ebbe qui ed in altri Comuni una nuova sensibile scossa che produsse panico.

A Trevi nel Lazio la scossa ha aggravato alcune lesioni prodotte dal precedente terremoto. Le case ...

Genazzano, 13. — Il terremoto non ha qui prodotto che grande panico e delle gravi lesioni al castello Colonna e al campanile del Santuario della Madonna del Buon Consiglio.

La paura però del terremoto ha causato la morte di tali Lucci Filippo, Ronzani Benedetto e l'a ni, i quali, rifugiatisi in una capanna nella vicina campagna e acceso il fuoco per riscaldarsi, si addormentarono e perirono bruciati.

PROVINCIA DI AQUILA.

◆ (S) **Aquila**, 14. Da ulteriori notizie risulta che vi sono stati a Popoli 5 morti e 10 feriti, tre case sono in parte crollate; la chiesa di San Francesco, monumento nazionale, è danneggiata. Sono colà trenta uomini di truppa.

(S.) **Tagliacozzo**, 14 — Avezzano, Parteno e Cappelle sono interamente distrutti; Magliano, Pescina e San Benedetto sono per metà distrutti; Tagliacozzo e frazioni non hanno riportato gravi danni.

(S) **Avezzano**, 14. — Dalle informazioni giunte finora dai vari comuni risulta confermato che sono in gran parte distrutti Sampelino, Paternò, Curchio, Collarmele, Pescina e la importante frazione di San Benedetto dei Marsi.

Avezzano è completamente distrutta. Lo spettacolo è terrificante. Migliaia e migliaia di metri cubi di rovine accumulati e formati specialmente da grossi blocchi rendono enormemente difficili i lavori di salvataggio.

Soldati, carabinieri, e funzionari hanno febbrilmente iniziato i primi soccorsi. fanno Spor giungere numerose altre truppe e venticinque sanitari.

Si conferma sempre che i superstiti di Avezzano non superano il 10 % della popolazione.

Pochi sono i superstiti che si trovano sul luogo.

Tra i funzionari giunti vi è il vice-direttore generale

(S) **Campobasso**, 14. — I danni recati sono limitati e i feriti pochi e lievissimi.

La scossa è stata avvertita anche a Baiano con lesioni a qualche casa.

(S) **Campobasso**, 14. — La scossa di terremoto di ieri è stata avvertita anche a Rocchetta Volturno, a Scapoli e frazione di Castelnuovo con danni lievissimi, a Salcito, senza alcun danno.

Nella frazione di Pagliarone nel Comune di Vastogirardi sono crollate tre case ed alcune altre sono lesionate. Non vi sono disgrazie di persone.

A S. Vincenzo e a Montaquila la scossa è stata sensibile. Le chiese e diverse case sono rimaste lesionate.

— Ulteriori notizie confermano che a Pizzone l'unico Comune della provincia da cui erano pervenute dapprima notizie alquanto gravi, vi sono soltanto due feriti lievissimi, tanto che non è stato necessario l'invio dei soccorsi già predisposti.

PROVINCIA DI CASERTA.

(S) **Caserta**, 14. — I Comuni di questa provincia più danneggiati dal terremoto appartengono al circondario di Sora. Ecco le notizie avute finora.

Sora: Sono stati abbattuti molti fabbricati con numerose vittime;

Isola Liri: I fabbricati sono gravemente danneggiati e finora sono stati accertati dieci morti e circa 150 feriti;

Arpino: Vari morti e molti feriti;

Roccasecca: gravissimi danni ai fabbricati molti dei quali pericolanti;

San Donato Val Comino: un morto e notevoli danni ai fabbricati;

Settefrati: lesionati quasi tutti i fabbricati con un ferito grave;

Cassino: Vi sono danni rilevanti ai fabbricati privati ed a pubblici edifici tra cui le carceri e le scuole

Arce e nella frazione di Isoletta: le case sono fortemente lesionate e qualcuna cadente;

Sant'Elia Fiumerapido: molte case sono lesionate e qualcuna è diroccata; un ragazzo è gravemente ferito;

Belmonte Castello: alcune case sono crollate e altre fortemente danneggiate;

Pescosolido: vi sono parecchi morti, molti feriti e numerosi fabbricati danneggiati;

Valle Rotonda: sono gravissimi danni specie nella frazione di Valvori ove si deplorano due morti;

Alvito: vi sono fabbricati danneggiati;

Castel Liri danni gravi.

A *Tanno* sono lesionati non gravemente vari fabbricati;

A *San Pietro*: danni ai fabbricati che minacciano pericolo;

Mignano vari fabbricati pericolanti.

Sessa Aurunca: qualche fabbricato danneggiato.

Conca Campania qualche casa crollata e molte sono rimaste lesionate e si deplorano cinque feriti.

Piedimonte di Alife nessun danno.

(S) **Sora**, 14. — Stamane alle 8,15 si è udita una nuova scossa di terremoto ch'è durata cinque secondi. E' stata avvertita dalla popolazione che presa da vivo panico si è riversata per le piazze gridando.

La città è quasi completamente distrutta, circa due terzi di fabbricati sono abbattuti. In via Lungo Liri molti palazzi sono distrutti; sulla via della stazione il palazzo Rossi è crollato. Venti operai che lavoravano al pianterreno di detto palazzo sono rimasti sepolti.

Sono morti il pretore De Tilla con la famiglia, il dottor Cianciosi e famiglia, il segretario della Sottoprefettura De Mattia e famiglia; la famiglia del cav. Marchetti, segretario del comune, ha perduto quattro figli; il segretario si trova a Portici. Gli uffici postale e telegrafico e telefonico sono abbattuti. Lesionato è anche il palazzo della Banca d'Italia.

Il servizio telegrafico è stato riattivato mercè fili provvisori alla stazione ferroviaria. Il servizio postale è stato piazzato in un vagone in vicinanza della stazione; il servizio telefonico è stato ristabilito mercè la cooperazione dell'ispettore Morotti, del direttore di Caserta Di Ferrante e da una squadra di guardafili telegrafici e telefonici.

Stamattina sono arrivati numerosi soldati e carabinieri che subito hanno iniziato l'opera di salvataggio.

(S) **Sora**, 14. — Col treno delle 14 è giunta qui molta altra truppa di fanteria, genio e artiglieria. Sono pure arrivati numerosi carabinieri.

Il lavoro di disseppellimento procede con grande alacrità.

Non tutte le case della città sono rovinate, ma quasi tutte sono pericolanti e sono state fatte sgombrare.

Finora sono stati estratti oltre 450 cadaveri. Sono stati estratti anche numerosi feriti, che vengono ricoverati e curati in baracche e tende.

Stamane è arrivata una larga provvista di pane, di paste e di altri generi alimentari che sono stati distribuiti ai superstiti.

Le autorità militari ed amministrative dirigono i lavori di salvataggio.

E' pure presente l'on. Simoncelli.

◆ (S) **Sora**, 14. Alle 18 è stata avvertita un'altra scossa di terremoto. Continua l'estrazione dei cadaveri e dei feriti.

PROVINCIA DI FOGGIA

(S.) **Foggia**, 14 — La scossa di ieri mattina fu avvertita anche nei comuni di Vieste, Vico Garganico, Motta, Montecorvino e Bovino.

Non si è verificato alcun danno.

Un discorso del Vicerè delle Indie.

(S) **Londra**, 14. — In un discorso pronunciato a Delhi dinanzi al Consiglio vicereale, il Vice-Re delle Indie Lord Hardinge ha espresso il rammarico per lo ...to:

So perfettamente che numerosi notabili mussulmani dell'India hanno fatto tutti gli sforzi possibili per impedire questa partecipazione; ma le autorità di Costantinopoli non hanno voluto ascoltare nulla. Un fatto notevole è che migliaia di mussulmani combattono tra nelle file degli eserciti britannico, francese e russo mentre non vi è un solo mussulmano nell'esercito tedesco.

La Turchia deve ora subire le conseguenze dei suoi atti, ma qualunque cosa avvenga è indubitabile che i luoghi santi rimarranno inviolati e che l'Islam non cesserà di essere una delle grandi forze morali del mondo.

A datare dal momento in cui l'intervento della Turchia parve probabile, era chiaro che fra i mussulmani dell'India doveva prodursi un sentimento di simpatia molto naturale verso la grande potenza mussulmana; ma quando in verità fu conosciuta circa i reali motivi che avevano spinto la Turchia alla guerra, questo sentimento fu completamente sostituito nei mussulmani dell'India da quello della loro incrollabile fedeltà all'Imperatore e Re la cui causa si presentava ai loro occhi come quella della libertà, dell'onore e della giustizia.

VISTA
Debole o Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli 58 **Roma**.

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

MARIA TERESA PISCITELLO

— Vaneggio, vaneggio... disse tristamente. Sono appena due anni...... e la mia vita, ora! invano la cerco, l'afferro, essa mi sfugge come cosa viscida e paurosa. Sento terribile l'inutilità di me stessa. Oh! Gilberta, se io morissi!....

E tremava in tutta la persona esilissima, e gli occhi, i grandi occhi dai riflessi strani, indugiavano nel mare. Ancora il nulla allettò il suo pensiero. Andare... andare, fin che l'acqua calmando il cuore, copra i capelli... L'amica comprese e la richiamò dolcemente.

— E tua madre, Paola, che non ha che te? Pensa, se tu morissi...

L'avrebbero cercata perdutamente, poi il gorgo che trasporta l'avrebbe rigettata sulla terra con tutta la sua opera di distruzione. Si immaginò sul letto di morte vegliata da sua madre. Provò un dolore acutissimo nel pensare che il suo spirito ancor vivo avrebbe inteso il dolore senza pianto di lei, prona davanti al cadavere della figlia... di sua figlia!... Le battevano nel cuore i colpi di tosse secca, poi la visione del sangue sinistro che colava giù dalla bocca, l'agghiacciò.

Girò gli occhi smarriti nel dolore del cuore e vide Sestri, la sua cara Sestri che amava come una seconda piccola patria, che raccoglieva tutta la felicità e tutto il cordoglio della sua vita. La cosa terribile, impalpabile e meravigliosa la riprese con tutta la sua crudezza. Ricordava, ricordava!! Erano stati insieme lì; – in quello stesso luogo dove ora l'amica non parlava perchè sapeva il suo pensiero – e avevano detto tante cose... tanti sogni cari avevano formulato davanti a quel mare calmo; all'ombra di quei pini verdi; fra tutte quelle eriche fiorite!! Era una ridda fantastica che la faceva male al cuore, che le dava un affanno nuovo e che a stento reprimeva per non gettare urli lugubri di dolore.

Si chinò, raccolse un piccolo fiore rosa, uno di quei fiori tondi che i bimbi succhiano togliendo loro ad uno ad uno i petali dolci, e lo contemplò. Storie d'altri fiori bianchi, azzurri, le vennero per il suo martirio e tutta la poesia di quel tenue colore la fece tenera come una bimba.

Guardò verso i cappuccini. « Che dirà padre Giovanni quando saprà? » si chiese avviandosi per la strada che girava scoscesa e scendeva fino al mare... Quante volte l'avevano salita!! lei appoggiata al suo braccio col grande cappello fiorato, stretto sotto la gola da un velluto nero! Come piaceva a lui quel cappello! come sapeva dirle « Sei bella Paola, tanto bella, » e lei rideva di piacere arrossendo e nascondevasi sotto la paglia azzurra!... Sulla piazzetta sassosa dove s'innalzavano tre cipressi in fila e quattro quercie antiche tutte le volte leggevano quella data 1894 ai piedi degli scalini, composta con piccole pietre bianche su grigio. Tiravano poi il campanello dal cordone corroso, chiamavano frate Giovanni e mentre attendevano non parlavano mai... finchè frate Giovanni giungeva sorridente, non voleva che Paola gli baciasse la mano e diceva « Buon giorno figliuoli... che Dio vi benedica » ponendo le mani un po' tremanti sui loro capi, piegati...

L'evocazione di quelle dolci e candide parole calmò l'anima di Paola come se una musica soave tenesse il creato e nella mente si ripetè quella frase meravigliandosi di sè stessa.

Dalla chiesa di San Nicolò rintoccò l'unica campana e la torre tutta di pietra lavorata, con le sue bifore e la croce che si protendeva verso il cielo le apparve come un invito alla pace e alla rassegnazione e quel tocco lugubre forse il cimitero li presso accoglieva sotto la sua porta – quella porta che si chiudeva un tempo a custodia di un grosso Castello – un'anima che entrava nel silenzio perpetuo.... Rabbrividì.

— Cara, le disse Gilberta, stringendola con dolcezza non pensare, so il tuo dolore non straziarti così... Vedi c'è chi può guarire la tua pena... chi può farti obliare...

— Chi, chi? – domandò ella come folle, se non mia madre, se non il mio orgoglio, il mio disprezzo?

— Il tempo – sentenziò l'amica.

— Oh! il tempo non è buono che a ribadir il ricordo con più asprezza e tanto più fugge tanto più ferocemente ci fa sentire il vuoto che ci accompagna.

L'altra non tentò contradire la verità desolante. Paola tese ancora l'orecchio al mare che batteva la sabbia ugualissimo. La campana della chiesa dei Cappuccini, bianca nella sua purezza suonò i primi vespri, qualcuno dal mare gridò allegramente al giorno che scolorava, poi tutto rientrò nel silenzio delizioso. Nella tranquillità di quella natura lussureggiante le parve che la sua anima si quetasse nell'improvvisa comunanza dell'alto: il suo Io tacque; e calma, prendendo le mani dell'amica esclamò:

— E ora raccontami la tua gioia, quando sposi?

Gilberta rispose semplicemente.

— Abbiamo fissato per i primi di Settembre.

Paola pensò che appena due mesi mancavano e che il sogno di Gilberta fosse una cosa reale stretta in nodi indistruttibili; e tutta presa nella gioia dell'amica non tornò col ricordo al suo dolore. La guardò sorridendo e le parve che fosse troppo tranquilla per contenere la gioia del cuore.

Allora una grande pietà per sè stessa la prese. L'amica non parlava per il suo dolore. Non poteva ella dunque più partecipare alla gioia? La credeva insoffribile? Colla gola stretta chiese piano, nella speranza che il dubbio non fosse.

— Vuoi molto bene al tuo Giacomo?

— Perchè me lo domandi? fece l'amica.

In quella dolcezza ella sentì la pietà più profonda e parlò adirata con sè stessa.

— Io so, che tu eviti di rispondere per non recarmi cordoglio, ma io posso accettare la tua confidenza così, come una buona sorella che gioisce della tua gioia: dimmi, gli vuoi molto bene?

Aspettò che Gilberta dicesse, ora che era sicura della sua tranquillità, il suo sentimento profondo, e la guardò ancora per serrare nella radiosità del viso illuminato da una luce interiore, la rivelazione della felicità. Ma l'amica di nuovo rispose semplicemente:

— Sì, ci amiamo molto.

— Così tu dici dell'amore? – esclamò allora Paola piena di meraviglia. Ne parli tranquilla e fredda come fosse una consuetudine noiosa? Oh! Gilberta tu profani l'amore! concluse con la voce alterata perchè tutta l'anima si ribellava per la mancanza dell'affetto sublime che esaltava il suo spirito.

— No, no, cara — rispose l'altra accarezzandole le guancie un po' arrossate dall'improvvisa emozione - il mio sentimento per lui è sincero e profondo. Spogliato di tutti i sogni evanescenti di fanciulla il mio animo ha vissuto prima di crescere la profondità della vita. Oggi, senza sussulti e senza fantasie io amo e credi che l'affetto spontaneo senza preoccupazioni e senza artificiosità di passioni inconcludenti è la più salda catena dell'amore. La solitudine di me stessa m'ha fatto vecchia d'esperienza e di cuore, e quello che c'è rimasto dalla sua dispersione nel dolore l'ho donato a lui con la spontaneità della più alta riconoscenza.

« Tu sai che io e mio padre l'incontrammo che ero ancor bambina ed egli forse per la pietà di me seguì la mia strada e per una simpatia strana e inspiegabile s'interessò e entrò nella mia poca vita. Con lui raccolsi l'ultimo respiro di mio padre con lui mi trovai orfana al mondo. Fu allora che l'amore tenero e silenzioso si fece potente e per lui fui accolta nella casa di sua madre dove volle che rifiorisse in me, la giovinezza sepolta dal dolore.

« Oggi egli mi offre il suo nome, ed io sarò sua per sempre, come sempre fui per lui una buona sorella, una cara e dolce amica. La passione, Paola è un gorgo che travolge giù giù fino in fondo, ma l'amore nella sua personificazione più pura è il fondersi tranquillo di due anime conscie del sentimento del loro cuore.

Paola attentissima ascoltava. La semplice e profonda psicologia della passione racchiusa in quelle poche parole si fermò nel suo pensiero. Ancora si sentì vittima del ricordo. La sua fantasia ingiganti l'amore calpestato. Oh! sì, qualche cosa c'era nel fondo della sua anima che travolgeva lo spirito e il cuore! E se la passione persisteva tenace dove l'avrebbe condotta?

Orribili pensieri contaminarono il cuore purissimo. Ebbe paura per sè stessa e fu contro il sentimento impulsivo della sua anima.

Avrebbe voluto richiudere e serrare gli affetti dispersi che avevano rinfocolato la passione facendola immensa. Perchè non aveva frenato la spontaneità, per la ponderazione di una fine? Questo contrasto strano, fra la lucidità del pensiero e il groviglio affannoso del sentimento le dette una sensazione di dispetto contro sè stessa.

Continua

Crònaca di Roma

QUIRINALE — Come diciamo più oltre, ieri S. M. il Re si recò a visitare i luoghi di Abruzzo colpiti dal terremoto.

VATICANO — Sua Santità Benedetto XV ha ricevuto ieri in privata udienza: il Card. Della Volpe Pref. della S. Congr. dell'Indice; mons. Sbarretti ass. del S. Uffizio; mons. Morabito vescovo di Mileto; mons. Peyon vescovo di Lirba; mons. Bartolomasi vescovo di Derbe, coadiutore all'arcivescovo di Torino; mons. Tei vescovo di Pesaro; mons. Marelli vescovo di Bergamo.

Sua Santità riceveva pure un numeroso gruppo di religiosi e religiose di differenti Comunità, espulsi dalla Siria e varie distinte persone.

Il Papa all'Ospedale di S. Marta. — Nel pomeriggio di ieri alle 14.30 Sua Santità accompagnata dal card. Gasparri segretario di Stato di S.S. e da mons. Caccia-Dominioni è disceso in S. Pietro e da qui passando per la Basilica Vaticana, dove erano a riceverlo il Card. Merry Del Val e mons. De Bisogno è entrato nella Secrestia. Qui si trovava mons. Misciattelli vice-prefetto dei SS. PP. AA. che l'accompagnava all'ospedale Pontificio dove erano a riceverlo mons. Zampini Sacrista, mons. Pescini e P. Pifferi, i sanitari Cagiati, Probi, Amici e le suore della Carità.

Il S. Padre girava nelle varie corsie dove erano in letto i quaranta feriti portati a Roma da Avezzano ed altri centri del terremoto, ha avuto parole di conforto per tutti e dopo aver donato ad ognuno una medaglia d'argento ha impartita l'apostolica Benedizione.

Il Papa e il lutto di Casa Barberini. — Ieri mattina mons. De Samper, Maestro di Camera di S. S. si è recato a Casa Barberini a portare a nome del Papa le condoglianze alla famiglia per la morte della principessa D. Teresa.

Una protettoria. — Il Card. Giustini è stato nominato protettore delle Suore del SS. Sacramento in Valencia.

Dopo il terremoto

Nessun danno alle scuole facoltative.

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

E' assolutamente inesatto che gli edifici delle Scuole facoltative comunali, Professionale Femminile Margherita di Savoia, Superiore Femminile E. Fua Fusinato, Convitto comunale «Vittoria Colonna», Commerciale Femminile, abbiano subito gravi lesioni tali da rendere necessaria la sospensione delle regolari lezioni.

Ieri mattina l'assessore preposto alle scuole facoltative, comm. Apolloni, si è voluto personalmente render conto delle condizioni in cui trovansi detti istituti, nei quali continuano ad impartirsi regolarmente le lezioni con l'abituale affluenza di alunne, ed ha potuto riscontrare che le condizioni statiche di quei locali sono soddisfacentissime e tali da non destare preoccupazione alcuna.

Si è manifestato soltanto qualche lieve scrostatura in alcuna di esse.

Altre case lesionate.

All'elenco, che pubblicammo ieri delle case e degli edifici lesionati, dobbiamo aggiungere:

Via Calabria 24; S. Francesco a Ripa; Corso d'Italia 102; piazza S. Calisto 9; Banchi Nuovi 21, p. 3; Corso Umberto 117; Monte Brianzo 4; Teatro Acquario; via Benevento (palazzo Romagnoli); Portico d'Ottavia; 133; Croce 2. p. p.; Corso Umberto 4; Appia Nuova (palazzo Bonifatibus); via dei Foraggi 74-A; piazza Firenze; 24; via Ostilia 55; Campo dei Fiori 3, p.2; Palestro 49, scala destra int. 7; Ragioneria generale, Campidoglio; Quintino Sella 41; Grotta Perfetta 8; via Frattina 27; via Gaeta 61; S. Bartolomeo all'Isola 23; via Cavour 276, p. 2; Principe Umberto 142; via Manin 69; Villa Albani; Viale Giulio Cesare 71; Scanderbeg 51; Agonale 7; Banchi Vecchi 37; S. Francesco a Ripa 18; Calderari 26; Panisperna 28; via delle Quattro Fontane 172; via Nomentana 89; vicolo Orbitelli 3; via Condotti 30.

Una visita dell'ass. Valli ai locali scolastici.

L'assessore della Pubblica Istruzione comm. Valli, accompagnato dal Direttore generale delle scuole elementari prof. Straticò, si è recato ieri in automobile a visitare tutte le varie scuole elementari allo scopo di esaminare le condizioni in cui trovansi i locali dopo il terremoto.

All'infuori di qualche edificio in cui si sono manifestate delle lesioni e per le quali si sono già impartite le necessarie disposizioni per i solleciti lavori da eseguire, tutti gli altri sono in ottime condizioni statiche e tali da poter assicurare il regolare e normale funzionamento delle lezioni.

L'acqua Marcia intorbidata

L'ing. Aliforni della direzione della Società dell'acqua Marcia, è stato informato da Arsoli che una frana prodotta dal terremoto aveva intorbidito le sorgenti dell'acqua.

Si sono recati subito sul posto gli ingegneri Angelucci e De Dominicis per studiare e prendere i provvedimenti del caso.

L'ing. Aliforni ha fatto aprire gli scaricatori per evitare che l'acqua torbida vada nelle condotture.

Il guardiano della sorgente ha telefonato che l'acqua andava riprendendo la sua limpidezza.

L'arrivo dei feriti di Avezzano

Altri treni carichi di feriti sono giunti alle ore 3, alle ore 5 e alle ore 9.

IL RE SUI LUOGHI DEL DISASTRO

Ieri mattina alle 10, S. M. il Re si recò alla stazione di Termini dove fu ricevuto dal Sindaco principe Colonna dall'ass. Libotte, e dal cons. comm. Cochetti e dal dir. gen. delle Ferrovie, comm. Bianchi.

S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Vanzo, dal colonnello Squillace e dal conte Avogadro degli Azzoni, prese posto nel treno reale che era stato preparato, e partì alla volta di Avezzano.

Con lo stesso treno partirono il generale Guicciardi, il colonnello Morcaldi, l'ispettore generale di P. S. comm. Sesti e il delegato cav. Buzzi.

S. M. LA REGINA MADRE.
S. A. R. LA DUCHESSA D'AOSTA.

Ieri mattina, S. M. la Regina Madre si recò in automobile nei vari ospedali, a visitare i feriti ricoverati in essi.

Anche S. A. R. la Duchessa d'Aosta si recò al Policlinico. Le due auguste Signore ebbero per tutti gli sventurati parole di vivo conforto.

L'on. Salandra visita i feriti

Ieri alle 15, S. E. l'on. Salandra si recò al Policlinico ove si trattenne oltre un'ora, visitando tutti i feriti ricoverati in quel nosocomio.

L'on. Ciuffelli

Il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli ieri, alle 12.30, con treno speciale è partito per Avezzano, dove si tratterrà qualche giorno per rendersi conto personalmente della gravità del disastro e per stabilire i provvedimenti necessari.

L'on. Ciuffelli è accompagnato dal comm. Grossi, isp. sup. del Genio civile del Compartimento di Roma.

Guglielmo Marconi

Per Avezzano è partito ieri mattina anche Guglielmo Marconi, in automobile, insieme con l'on. Masciantonio, deputato di Gessopalena, e con il principe Poteniani.

E' intenzione di Guglielmo Marconi di impiantare immediatamente ad Avezzano un apparecchio radiotelegrafico per la trasmissione delle notizie più urgenti

L'organizzazione dei soccorsi a Roma.

Ieri in seguito ad un colloquio fra l'on. Presidente del Consiglio, il Sotto Segretario di Stato all'Interno e il principe Colonna Sindaco di Roma, furono concretati i seguenti provvedimenti che a cura del Municipio di Roma saranno esplicati per soccorrere i danneggiati dal terremoto:

1 — Una squadra di vigili venne inviata ieri stesso ad Avezzano in mattinata, dove sono già i consiglieri comunali Pediconi, Foschi, Del Vecchio, Leonardi per la direzione delle operazioni.

2 — Una squadra sanitaria dell'Ufficio d'Igiene Municipale, con a capo il dott. Cochetti, consigliere comunale, è partita per lo stesso luogo alle ore 12,30.

3 — Alla Stazione di Termini una apposita Commissione con a capo l'assessore Libotte, e il consigliere Baratelli, sotto la direzione del Sindaco principe Colonna provvede a ricevere i profughi. I feriti vengono trasportati dalle ambulanze dell'Ufficio Municipale d'Igiene, da quelle militari, dalle barelle delle Associazioni di assistenza pubblica, agli Ospedali Civili, a quello Militare ed a quello di Santa Marta, messo gentilmente dal Vaticano a disposizione del Comune. Per ogni evenienza il Sindaco ha disposto che siano tenuti pronti i locali del Lazzaretto di Santa Sabina.

4 — Per i profughi non feriti è stata impiantata alla stazione una sala di ristoro e primi soccorsi, un ufficio di statistica per raccogliere le generalità dei singoli arrivati. Dopo i primi aiuti i profughi vengono inviati nei posti di ricovero, e specialmente al Palazzo dei Filippini in Piazza dell'Orologio.

5 — Un Comitato speciale, nominato a cura del Sindaco, provvede per l'assistenza delle donne e dei fanciulli.

E' stata frattanto disposta dall'Ammne Com. che iersera partissero per Avezzano accompagnate dall'assessore Sprega e dall'avv.to Bocciani segretario dell'ufficio V° e dodici squadre composte ognuna di 4 cantonieri stabili, e 4 avventizi, guidati da un ingegnere o da un assistente municipale.

Partenze di truppe.

Mercoledì notte partirono 500 soldati per Avezzano, nonchè 100 carabinieri e 25 soldati di sanità.

Alle 7,55 di ieri mattina si è formato alla stazione di Termini ed è partito subito un altro treno di soccorso, portando ad Avezzano altri 500 soldati, con badili zappe e tende.

Alle 8,30 è partito un altro treno con nuovi soldati, per soccorrere le infelici popolazioni dell'Abruzzo.

La Croce Rossa.

Ieri mattina, alle 9 sono partite per Avezzano due ambulanze complete della Croce Rossa, con infermieri sei medici e materiale sanitario.

Se occorreranno altri medici, letti e materiale, la Croce Rossa provvederà all'immediato invio.

Cospicua elargizione

Il bar. Alberto Fassini, Com. del. delle Società an. «Cines» e «Cines seta artificiale», è partito ieri mattina per Avezzano a capo di una squadra di soccorso composta di operai attrezzisti e macchinisti con due grosse automobili e un grande camion, assistito da un distinto medico chirurgo.

Ha inoltre diretto al Presidente del Consiglio la seguente lettera:

«A lenire in parte le tristi conseguenze del disa- più nobili regioni d'Italia, tutte le Società anonime, son certo, saranno le prime a dare il loro obolo.

«Mi onoro intanto di rimettere alla E.V. L. 10.000 per le due Società, alla direzione delle quali io sono preposto, sicuro d'interpretare l'unanime consenso degli azionisti «Società Italiana Cines» — «Società Cines Seta Artificiale».

«A V.E., supremo reggitore, in questo momento dei destini della Patria, rivolgo preghiera per la erogazione della somma.

«Mi abbia con ogni ossequio dell'E.V. devotissimo *Alberto Fassini*».

I soccorsi dell'Ospedale del Bambino Gesù.

Il Consiglio Direttivo dell'Ospedale del Bambino Gesù ha messo a disposizione delle Autorità per i bambini infermi o feriti, vittime del terremoto quaranta letti gratuiti e alcuni altri letti per le madri lattanti che non possono essere separate dai piccoli infermi.

Inoltre ha aumentato di quaranta posti il numero di letti a disposizione degli Ospedali riuniti di Roma. Questa medesima larghezza fu usata dal benemerito Ospedale in occasione del funesto terremoto di Messina.

La scuola Samaritana per i feriti.

Gli allievi diplomati della Scuola Samaritana che sono disposti a prestare servizio di soccorso per le vittime del terremoto sono pregati di trovarsi questa sera alle ore 19 al Collegio Romano.

La Cassa Naz. Infortuni offre al Governo medici ingegneri, ecc. — Il Direttore Generale della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, comm. Bargoni, ha inviato al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il seguente telegramma, con il quale, a nome del Presidente onorevole sen. marchese Ferrero di Cambiano, offre al Governo l'opera del personale dell'Istituto per contribuire ad alleviare la sorte dei colpiti dall'immane disastro:

«Nella nuova calamità che colpisce nostro Paese, a «nome Presidente mio Istituto comunico che Cassa «Nazionale Assicurazione Infortuni pone disposizione «Governo suoi medici, ingegneri, infermieri, inservienti per luoghi colpiti terremoto, eventualmente anche «locali suo ambulatorio in Roma per degenza feriti. «Prego informarne competenti Ministeri».

***

Ieri fra gli impiegati della Cassa Nazionale di Previdenza, si è costituita una squadra volontaria di venti giovani, capitanata da un medico, per portare soccorsi ai luoghi colpiti dal terremoto. Detta squadra, per mezzo del comm. prof. Orazio Paretti, direttore del fiorente Istituto di Previdenza, si è messa a disposizione del Prefetto di Roma. Il quale ha vivamente ringraziato ed ha assicurato che in caso di bisogno volentieri avrebbe profittato della spontanea e simpatica offerta.

***

La Direzione del Partito Socialista Riformista Italiano ha invitato i partiti democratici di Roma ad intervenire, a mezzo di una loro rappresentanza ad una adunanza che fu tenuta ieri sera alle ore 9 in piazza San Marco 17 per discutere sui mezzi più opportuni per poter alleviare la triste sorte dei paesi colpiti dal terremoto.

***

La Presidenza dell'Associazione Abruzzese-Molisana, riunita di urgenza in seguito alle prime notizie della tremenda catastrofe che ha funestata la propria regione, ha deliberato di organizzare immediatamente una squadra di soccorso. Perciò rivolge invito a tutti i conterranei (medici, ingegneri, infermieri, sterratori) e a quanti altri vogliano prestarsi nell'opera di pietà, affinchè si trovino nelle prime ore del pomeriggio alla sede dell'Associazione — Piazza Campo Marzio 3 — per le necessarie istruzioni. Inoltre la presidenza ha deliberato di prendere accordi col gruppo parlamentare regionale per avviarsi ai provvedimenti di carattere regionale.

***

La Direzione generale della sanità e la Croce Rossa Italiana hanno accettato con grato animo l'offerta del Consolato Romano della «Corda Fratres» per l'eventuale invio di studenti di medicina e di ingegneria nei paesi colpiti dal terremoto.

Gli studenti della regia Scuola di applicazione degli Ingegneri e dell'ultimo biennio di medicina sono quindi pregati di iscriversi sollecitamente presso gli uffici consolari (via dei Sediari 23 e via Panisperna 90) e dalle 14 alle 15,30 presso l'abitazione del Console Direttore (via Milano 28) onde trovarsi subito pronti appena sarà richiesta l'opera loro.

***

L'Unione Cattolica della gioventù italiana, a mezzo dei consiglieri Bortotoso e Bernari, ha partecipato al Sindaco di aver costituito un Comitato di soccorso del quale fanno parte tutti i consiglieri dell'Unione Romana mettendosi a disposizione dell'Amministrazione municipale.

Il Sindaco ha dichiarato di aver gradito moltissimo lo spontaneo atto ed ha invitato i componenti il Comitato a mettersi a disposizione del Prefetto in considerazione che il Comune aveva già provveduto nella sua competenza.

Di ciò il Sindaco ha dato naturalmente notizia al Prefetto.

***

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione fra i romani riunitosi ieri sera sotto la Presidenza del principe Augusto Torlonia si è costituito in Comitato romano di soccorso pei danneggiati dal terremoto, chiamando a farne parte anche i consiglieri comunali, provinciali e camerali che fanno parte dell'Associazione ed i delegati delle Associazioni cittadine che manderanno la loro adesione alla Presidenza in piazza di Spagna 35 p. p.

Il Consiglio detto Istituto incarico alla Presidenza di mettersi all'uopo subito a disposizione dell'Autorità e di prendere accordi per una passeggiata di beneficenza, per la quale sarà chiesto il concorso della loro opera ai *Giovani Esploratori*.

***

Ieri il Consiglio direttivo della Società generale tra negozianti ed industriali, adunatosi d'urgenza, sotto la presidenza del cav. Ercole Cartoni, consigliere comunale, allo scopo di deliberare i provvedimenti più efficaci per recare pronto sollievo alle vittime del terremoto, rilevò la impellente necessità di fornirli frattanto di vestimenta e coperte, dato che centinaia di disgraziati profughi, in specie donne e bambini giungono a Roma seminudi e sprovvisti di tutto.

Resa nota l'iniziativa all'on. Sindaco ed alla Giunta comunale, che l'approvarono incondizionatamente, fu costituito in seno alla Società un Comitato di soccorso il quale oggi stesso inizierà la raccolta degli oggetti richiesti presso i negozianti della città e ne curerà in giornata la distribuzione ai profughi più bisognosi. Tale raccolta proseguirà nei giorni successivi.

Contemporaneamente è stato deliberato di aprire una sottoscrizione fra i commercianti e gli industriali per destinare il provento in parte all'acquisto di indumenti, calzature e coperte ove non ne siano stati raccolti a sufficienza ed in parte per soccorsi in denaro da erogarsi d'accordo con le autorità.

***

L'Associazione dei negozianti fornai di Roma, profondamente commossa dall'immane catastrofe che ha colpito alcune Regioni d'Italia, ha deliberato di venire in sollievo degli infelici superstiti, ponendo a disposizione del Comitato di soccorso cento quintali di pane che raccoglierà tra i negozianti fornai di Roma.

La Cassazione e le vittime del terremoto.

Ieri nell'assemblea generale dei magistrati della Cassazione di Roma, fu deliberato su proposta del S. E. il Ministro Guardasigilli per ringraziarlo dell'interessamento dimostrato (Vedi *Ultime Notizie*) per la sorte dei magistrati e delle loro famiglie colpiti dal terremoto ed offrire il loro contributo onde lenire tanta sventura.

I ricoverati negli ospedali

I feriti provenienti dai paesi colpiti dal terremoto sono stati ricoverati nei vari ospedali della città.

Pubblichiamo l'elenco che ci viene comunicato, onde parenti e amici sappiano che sono scampati al disastro e dove si trovano ricoverati.

Al *Policlinico* si trovano:

Venditti Gaetano di a. 15 da Avezzano, segantino; Bice di a. 43 romana; Saraceni Curzio di a. 33 da Avezzano, manovale, con due figlie Margherita di a. 10 e Lucia di a. 4; Assunta Petrali in Di Loreto, di a. 38 da Torre Pellice; Giuliani Assunta in Cioni di a. 21 da Sgurgola; Lamenza Paolo di a. 30 da Caserta cantoniere ferroviario, Santilli Costantino di a. 33 da Avezzano, negoziante con la moglie De Federicis Maria, di a. 25, il figlio Erder di a. 2 e il fratello Michele di a. 28; Giulio Petrali di a. 33 da Avezzano, capotreno; Colaneri Michelangelo di a. 42 segretario com.le di Avezzano (in gravi condizioni); Cervi Edoardo di a. 45 ferroviere; Chiarelli Domenico di a. 39 da Avezzano, impiegato postale; Proietti Felice di a. 23 da Avezzano, carrettiere; De Sanctis Filippo di a. 12 da Avezzano, garzone; De Federicis Giovanni di a. 14 da Cisinaro; Poloni Petronilla, di a. 52 da Villa Valle; Pietrobattista Luigi di a. 52 impiegato; Quaranta Umberto di a. 24 da Zagarolo, operaio; De Renzi Francesco di a. 50 cantoniere; Grandini Ernesto di a. 37 da Castel S. Pietro ferroviere, con la moglie Maria Pizzicati di a. 36 e le figlie Guglielmina di a. 10, Clementina di 7, Fernanda di 5, Maria di 3 ed Imolda di 3 mesi; Tantola Giuseppe di 47 a., da Vallelunga, costruttore; Martini Pasquale di a. 43 da Pescosolido, ferroviere; Serafini Oreste, di a. 36 da Camerata Nuova, segatore di legno; De Feo Francesco di a. 14 da Trani; Oliva Eleuterio di a. 15 da Arci, calzolaio; Leonio Giovanni di a. 25 da Cappelle, oste; Santucci Lorenzo, di a. 20 da Avezzano contadino; Corrado Umberto di a. 24 da Gerace frenatore; Franceschetti Maria in Esposito di a. 50 da Napoli; Andreoti Francesco in Franceschini, di a. 25 da Avezzano; Mastrantonio Egisto, di a. 37 da Sgurgola Marsicana, frenatore. De Gasperis Enrico di a. 39 da Sora; ammattonatore; Marsicano Vincenzo di a. 10 da Cappelle dei Marsi; Fiorentini Antonio di a. 57 da Rocca S. Casciano capostazione di Avezzano (la moglie del Fiorentini è perita); Gregori Giovanni di a. 25 da Cavignano Sabino, ferroviere; Giuliani Vincenzo di a. 40 da Foggia, ferroviere; Dragoni Maria in Angelucci di a. 26 romana, De Renzi Regina in Ricci da Avezzano; Ricci Maria di a. 15 da Avezzano; De Simoni Giovanni di a. 10 da Cappelle, macchinista; Michelli David di a. 10 da Avezzano; Ricci Antonio di a. 56 da Avezzano, calzolaio; Liberatori Antonio di a. 9 da Avezzano; Scolda Franco di a. 32 da Avezzano, segantino; Santucci Domenico di a. 35 da Avezzano, contadino; De Sanctis Antonietta di a. 37 da Avezzano (in condizioni gravissime); Galli Luisa di a. 29 da Casal Monferrato, maestra elementare, Santucci Antonina di a. 18 da Avezzano; Di Cosile Iacolina di a. 10 da Avezzano; Gentili Maria di a. 34 (in condizioni gravi); Tranquilli Luisa di a. 16 da Avezzano; Danti Maria di a. 11 da Avezzano.

All'*Ospedale Militare* si trovano:

Cotroni Elisabetta di Pietro e madre; Angela Bettani; Bianca Orlandi fu Giovannino Cerri e madre fu Antonietta; Iatosti Lucia fu Vincenzo Marimpietro e di Maria Paratni; Orlandi Loreto fu Biagio e fu Anna Marini; Emilia Ventrini di Francesco e di Fortunata De Simoni; Antonelli Nicola fu Pasquale e fu Angela Sabatini; Antonelli Natalina di Tommasino e Nicolina Di Loreno; Santucci Giuseppina di Giustino e di Palmira Nucciarelli; Torriani Antonina fu Francesco e fu Vincenza Volpe; Manfredi Pronio fu Salvatore e di De Benedetti Beatrice; Saracini Antonio di Nicola e Maria Carmi; Pizzi Andreina di Filippo Tallati e di Maria Pieoni; Perrelli Paolo di Ponè Matilde e di Scalpi; Dal Pra Bartolomeo fu Luciano e fu Lucia Zasso; Buttari Silvia di Angelantonio e di Maria Giuseppa Fantuzzi e tre figliuoletti; Camerioni Matilde fu Venanzio e di Silvia Bottari; Brusani Filomena di Sabatino e di Giuseppina Serafini; Cinanelli Leonilde fu Gaetano e fu Concetta Terzi; Pastini Gaetano fu Urbano e di Maria Antonia Nasati; Antonelli Anna Giuseppa di Aniceto; Giovanni Di Loreno fu Antonio e di Nicoletta Tragonetta; Guido Castellani di Giuseppe; Salucci Pietro di Luigi e di Angela Sabattini; Speranza Bartolucci di Giovanni e fu Bartolucci Maria; Pietro Salucci, Pamira Locciatelli, Antonietta Francesi, Ludovico Francesca, Adele Coppio, Carlo Del Pra, Giuseppina Antonelli, Nicola Coliasa, Francesca Castellani, Franco Orlando, Franco Contaldi, Vincenzo Pezza, Antonio Bioci, Carosio Ulanio, Matteo Ulanio, Aniceto Antonelli, Pancrazio Riminucci, Mario Cacciaglia. Ad essi vanno aggiunti i soldati del 13° regg. fanteria Michele Di Forte e Antonio Puglisse e le guardie di finanza Eugenio Malagrifi, Ugo Tito e Giovanni Barberis.

A *San Giovanni* si trovano:

Uomini: Alessandrini Luigi, di mesi 37, fu Alessandro; De Clementi Raffaele, a. 25, fu Luigi; Di Berardino Berardino, a. 35, fu Bruno; Feliziani Oreste, a. 37, fu Sante; Gallese Francesco, a. 25, fu Davide; Matrone Giuseppe, a. 54, fu Antonio; Michetti Umberto, a. 15, fu Pasquale; Marini Adamo, a. 23, fu Antonio; Astorfi Pietro a. 3 di Angelo; Alessandro Alessandrini a. 4 di Luigi.

Donne: Astorfi Filomena di a. 9 di Angelo; Astorfi Antonio a. 3, di Angelo; Borelli Giovanna a. 20, di Franco; Bisogna Carmine a. 60, fu Luigi; Bartolucci Maria, a. 12, di Pamfilo; Cabrioni Ada, a. 7, di Giuseppe; Cartei Luisa, a. 44 di Valentino; Cipriani Antonia a. 43 di Francesco Ciccarelli Teresa a. 7 di Ernesto; Costoli Maria a. 9 di Gaetano; Conti Giuseppina a. 20 di Carlo; Carosella Giulia a. 30 di Filippo; Del Rossi Ingenua a. 32 di Cosidio; Di Renzo Elisa a. 22, di Vincenzo; De Simoni Maria a. 19 di Giuseppe. Di Stefano Brigida, a. 53, di Maria; De Blasi Elisabetta a. 22, di Fortunato; Di Clemente Elvira mesi 4, di Raffaele; Di Renzi Loreta, a. 36, di Raffaele; Franceschetti Maria a. 33, di Agostino; Fabiani Assunta a. 7, di Giovanni; Fabiani Pierina a. 6 di Giovanni; Grego Maria Carmine, a. 63, fu Carlo; Innamorati Vincenza, a. 34, di Raffaello; Janni Amelia a. 27, di Tolomeo; Iacoboni Clorinda a. 23 di Pasquale; Iacoboni Nicolina a. 30 di Pasquale; Leonia Cecile a. 66, fu Nicola; Minghetti Ida a. 20. di Pasquale; Minghetti Annunziata a. 6, di Pasquale; Menotti Angela a. 18 di Antonio; Montanari Italia mesi 10 di Giuseppe; Nuccetelli Maria a. 14 di Antonio; Paciotti Maria a. 20 di Cosidio; Paciotti Angela a. 18 di Cosidio; Paciotti Elvira a. 6 di Cosidio; Passacantante Elvira a. 40 di Elia; Restaino Lucia a. 24 di Vincenzo; Sabatini Leontina a. 18 di Patrizio; Sorgi Maria Felice a. 34 di Raffaele; Traffocante Nazzarena a. 27 di Simone.

V'è pure un bambino di tre anni, di condizione povera, del quale non si conosce il nome.

Alla succursale dell'ospedale militare, alla scuola di via Montebello, si trovano:

Solucci Vincenzo, Pellegrino Pasquale, Colizza Carmine, Carnevelli Filippo, Antonelli Vittorio, dottore Andrea Di Pietro e fratello Egidio, Fedele de Bernardis, Resch Aurelio, Castellani Giuseppe, Costa Domenico, Antonio Ferrari Raffaele, Saraceni Angela, Solucci Luigi, Aliesani Ettore, Senigallia Dante, Di Lorenzo Paolo, Coccarelli Ernesto, De Clementi Antonio, Solani Antonio, Paradisi Bernardino, Antonelli Remo, Bartoluzzi Ugo, Bordoni Dante, Sabatini Giuseppe Sabatini Vincenzo, Franchi Ludovico, Antonelli Anselmina, Bordoni Armida, Rodorigo Regina, De Angelis Lodovina, Pacetti Oranta, Alviani Ida, Orlandi Giacomina, Alviani Anita, Antonelli Domenica, [illegible] Marianna, Amendola Raffaella, Costantini Rosa, Bartoluzzi Giacomina, Antonelli Ester, di Camillo Antonina ed Antonelli Nicolina.

Altri soccorsi

Ieri, nel pomeriggio, partirono alla volta di Avezzano moltissime automobili di privati, recanti soccorsi per i danneggiati dal terremoto.

Tra le moltissime abbiamo notato quelle di don Scipione Borghese, di don Marcantonio Colonna, di don Ludovico Altieri, e due grossi camions dell'Unione [illegible].

Si calcolano ad oltre trecento automobili partite da Roma, per recare soccorso ai colpiti dal terremoto.

Arrivi e partenze. — Proveniente da Pontebba, è giunto a Roma ieri mattina il signor Ghenadieff, Inviato del Governo bulgaro per una speciale missione nelle capitali europee.

Sulla Mostra di S. Francisco di California — In una recente assemblea della Società degli amatori e cultori di Belle Arti sorse una vivace discussione relativa alla Mostra di S. Francisco di California, che naturalmente fu riassunta nei giornali. Ora, da fonte competente riceviamo la seguente comunicazione che pone in chiaro il vero stato delle cose, salvo ad ognuno di apprezzarle come crede.

«Poichè in merito alla Sezione artistica italiana alla Mostra Internazionale di S. Francisco di California sono state in questi giorni diffuse notizie inesatte, è necessario stabilire:

1°) La Sezione artistica italiana, organizzata dal Ministero della P. Istruzione, e per esso dal Cons. Superiore per le antichità e le belle arti, non ha nulla a che fare col Padiglione italiano costruito dall'architetto Marcello Piacentini.

Infatti la sezione artistica non avrà sede in nessuno degli ambienti costituenti il Padiglione suddetto, ma insieme con le Sezioni d'arte di tutte le altre nazioni, sarà raccolta in uno speciale edificio costruito e messo a disposizione dei vari Stati dal Commissariato americano per l'esposizione. In questo edificio, dove non sarà fatto che un semplicissimo adattamento dei locali nessuna decorazione sarà eseguita dal signor Bruno Ferrari.

2°) La somma messa a disposizione dal Ministero della P. Istruzione per l'organizzazione della Sezione artistica è di lire 75.000; sulle quali dovranno gravare anche le spese di trasporto, assicurazione e collocamento delle opere scelte.

3°) I criteri di preparazione della Sezione italiana furono stabiliti collegialmente dalla III Sezione del Cons. Sup. per le antichità e le belle arti.

La scelta delle opere riunite nei vari Istituti di belle arti non fu fatta — come si è affermato — soltanto dal prof. Ettore Ferrari, ma dal prof. Ferrari, e alternativamente dagli altri membri del Cons. Superiore: Achille D'Orsi, Manfredo Manfredi, Pietro Fragiacomo, Gaetano Moretti, Leonardo Bistolfi e Marco Calderini. Fu assente, a causa di malattia, il solo prof. Aristide Sartorio, che venne sostituito dal pittore Camillo Innocenti.

4°) La scelta degli studi da visitare non fu fatta — come si è scritto — dal prof. Ettore Ferrari, ma alla unanimità dalla Sezione III del Consiglio Superiore di Belle Arti, nell'adunanza del 10 dicembre 1914, presenti i consiglieri Ferrari, Manfredi, Moretti, D'Orsi Calderini, Bistolfi, Fragiacomo.

Onorificenza ben meritata. — Il cav. Lamberto Garroni, Presidente del Consiglio di Amministrazione del R. Istituto Superiore di Studi commerciali e membro della nostra Camera di Commercio, è stato promosso da Sua Maestà, ad iniziativa del Min. di Agr. Ind. e Comm. on. Cavasola, commendatore della Corona d'Italia.

E' un premio allo spirito d'iniziativa e all'intelligente attività. I nostri cordiali rallegramenti.

R. Università. — Hanno vinto per concorso i due premi di L. 1000 della Fondazione Rolli, stabiliti quest'anno per l'esame di Anatomia umana normale descrittiva i due giovani volenterosi Bertè Guido e Saja Francesco.

Erano di commissione prof. sen. Todaro Francesco, prof. Della Valle Claudio, prof. Dorello Primo, prof. Scotta Nicola, prof. Mazzone Vincenzo.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 15 gennaio nella sede del Collegio Romano alle ore 20 - 21:

Avv. Giovanni Pozzi - Il diritto femminile nella legislazione; alle ore 21 - 22: Prof. Arrigo Piperno - Carie dentali (con proiezioni).

Scuola Samaritana - alle ore 19 - 20:

Dottr. Oreste Sgambati - Anatomia (con proiezioni).

Ambulatorio-Scuola San Giuseppe. — La prossima sessione per il corso d'infermeria all'Ambulatorio Scuola S. Giuseppe si aprirà alla fine di febbraio.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate alla Direzione dell'Ambulatorio stesso, in via della Sagrestia, non più tardi del 15 dello stesso mese.

Per gli edifici universitari. — Nel dare ieri notizia per i primi dell'adunanza della Commissione per gli edifici universitari di Roma, per una svista indicammo presidente della Commissione il Sindaco princ. Colonna. La Commissione invece è presieduta dal sen. prof. Colombo, direttore del Politecnico di Milano.

Conferenza rinviata. — L'annunziata conferenza che il prof. Ugo della Seta doveva tenere questa sera all'Associazione della stampa, è stata rimandata a giorno da destinarsi.

Comitato di assistenza ai bambini dei richiamati. — La inaugurazione del primo Asilo per i figli dei richiamati avrà luogo in via Claudia 31 domenica 17 corr. alle ore 12,30, nei locali graziosamente concessi dall'Istituto per le Case Popolari.

Tale iniziativa è dovuta al Consiglio Nazionale delle donne Italiane e per esso ad un suo Comitato che, con il concorso della Federazione Pro-Quartieri di Roma, ha provveduto alla relativa organizzazione.

L'Asilo viene ora aperto nel solo bisognoso Quartiere del Celio, per soccorrere i bambini del Popolo non oltre i sei anni, salvo ad assumere specifico carattere in caso di nuove contingenze del momento attuale.

Societa' Romana della Caccia alla volpe. — La caccia indetta per oggi è stata sospesa in segno di lutto per le vittime del terremoto.

Escursionisti «Roma». — Domenica 17 avrà luogo una gita a Scrofano - Monte Musino - Formello - La Storta. Partenza dalla stazione di Piazza della Libertà alle ore 8,30; ritorno ore 21.

Prezzo del biglietto per Scrofano (andata L. 1.50
Ritorno: La Storta-Roma » 80
Percorso a piedi kilom. 22.

Recita di beneficenza. — Rammentiamo al pubblico che sabato avrà luogo l'annunziata recita, promossa dalla Federazione Nazionale fra i reduci dalle patrie battaglie e militari in congedo.

I biglietti trovansi in vendita presso la sede della Federazione in via Margana 12, che rimane aperta tutti i giorni dalle 18 alle 20.

Oltre a ciò la Federazione ha dato speciale incarico a persona di fiducia munita di regolare delega per la distribuzione, consegna e vendita a domicilio e presso gli uffici ecc. ecc.

Scuola d'applicazione giuridico - criminale. — L'inaugurazione del IV anno particolarmente importante per l'inaugurarsi in pari tempo dei nuovi laboratori di *Psicologia sperimentale giudiziaria* (direttore prof. Sante De Sanctis) e di *Medicina Legale* (direttore prof. Ascarelli), avrà luogo, nell'aula della scuola all'Università, domenica 17 alle 10.30.

INGEGNERE già al servizio dello Stato, pensionato praticissimo di costruzioni edili, con modeste pretese. Scrivere: Tessera Militare n. 10 - fermo posta - Roma.

Alle Signore

Si avverte che lunedì 18 corr. **ALLA CITTA' DI COMO** Via Frattina 91-92 incomincerà una grande liquidazione di **SCAMPOLI** in Seterie e Velluti a prezzi veramente eccezionali.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-87 — Amm.ne 12-34

Investimento. — Maria Cicerchia, di a. 28, di Palestrina, ab. in via del Tempio, verso le 8,30, in via delle Botteghe Oscure, venne investita da un carro, carico di erbaggi il cui conducente è rimasto sconosciuto. La Cicerchia ha riportato una frattura al piede destro, guaribile in 25 giorni con riserva. Fu accompagnata alla Consolazione dalla studentessa Giuseppina Borzi, di a. 18, ab. in via Aracoeli 21.

Disgrazia. — Verso le 12, nella Farmacia Piemontese dei fratelli Bianchi, in via Firenze 56, il facchino Adriano Funelli fu colpito alla fronte dall'esplosione di un tubo, in cui egli versava dell'ossigeno, senza aver regolato la forza del travasamento. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Domenico Fabbri, di a. 18, da Villa Troiana, ab. in via Veneto 88, verso le 5 di ieri, vuotando un recipiente di acqua bollente, si produsse numerose ustioni, giudicate a S. Giacomo guaribili in 20 giorni con riserva.

Tentato suicidio. — Caterina Matteucci di a. 20 ab. in via Modena, 50, ieri alle 14.30 in via Salara, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Fa fermare il tram. — Giacomo Cecearelli, di a. 61, ab. al vicolo Cessini, 10, ieri alle 19, al viale del Policlinico, nel discendere da una vettura elettrica municipale ancora in moto, cadde fratturandosi il femore destro. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 40.

Ladro nero. — Ieri mattina, veniva, mediante chiave falsa, commesso un furto nella abitazione di Marope Petrucci in via Alessandria 40. I ladri furono sorpresi mentre fuggivano dalla porta d'ingresso ed inseguiti da varie persone; uno ne fu raggiunto e tratto in arresto. E' stato identificato per il vigilato speciale Raffaele Cianchetti di a. 21.

— Carlo Napoleoni, di a. 12, ab. in via Agostino Bertani, 20, ieri alle 13, transitando per il Lungo Tevere Mellini, fu investito dalla vettura pubblica 1102 condotta da Domenico De Santis. Il Napoleoni, riportò delle contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione alla Consolazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Veramente indimenticabili, e in tutto degne dell'artista sommo, furono le feste che l'uditorio elettissimo volle iersera tributare a Mattia Battistini, in occasione del suo spettacolo di onore.

Il grande insuperato interprete, la cui vita artistica può dirsi un continuo trionfo, serberà tuttavia lieta memoria della serata di ieri, perchè gli confermò l'affetto immutabile e la viva ammirazione del nostro pubblico.

Salutato al suo primo apparire da un lungo applauso egli fu seguito con interesse e compiacimento a traverso la briosa e caratteristica interpretazione del personaggio di *Figaro*, una delle tante creazioni dell'artista illustre.

Mattia Battistini, a scena aperta e alla fine di ogni quadro, fu acclamatissimo. Gli vennero offerti bellissimi fiori e corone d'alloro.

La signorina Elvira De Hidalgo, la squisita incomparabile *Rosina*, entusiasmò il pubblico per la limpida bellezza della voce e la grazia affascinante della sua azione scenica ed ebbe ancora una volta calorose dimostrazioni.

Il basso Carlo Walter, simpaticissimo e valoroso il bravo tenore Giorgewski, e l'insuperabile Pini-Corsi contribuirono efficacemente alla splendida riuscita della serata, e meriterono continui applausi.

Apprezzatissima la direzione del m. Vitale, anche egli, come sempre, festeggiato.

— Oggi riposo e domani alle 20.30 – 11ª in abb. – prima della *Gioconda* colla Poli Randaccio, la Perini, la Verger, il Lazzaro, lo Stracciari, il Vitale.

Domenica di giorno e fuori abb. ultima a prezzi popolari del *Barbiere di Siviglia* con Mattia Battistini.

Argentina. — Ignazio Mascalchi, il Podda, la Cocco, la Venti e gli altri furono ieri meritatamente applauditi in *Pietra fra Pietre*.

— Stasera lo spettacolo è in onore di Mascalchi con *Daniele Rochat*, di Sardou: trattasi di una interessante esumazione, poichè il lavoro non si rappresenta fra noi da circa 25 anni. Le larghe e meritate simpatie, che circondano il Mascalchi, avranno certo virtù di richiamare grande folla.

Valle. — Successo serio anche ieri alla graziosa commedia di Stear Gipsy, *Il profumo del peccato*: tanto lieto che il lavoro stasera si replica.

Adriano. — Anche ieri i variati numeri del grandioso Circo Sidoli incontrarono pienamente il favore del pubblico. Fra i più applauditi notiamo i giuochi icariani della troupe Washington, la fantasia Tarzan ed i superbi stalloni presentati dal direttore comm. Sidoli.

Esilarantissimi i clowns fratelli Rudolph con trovate sempre originali e di buon gusto.

— Stasera prima serata *High Life* coi migliori esercizi del programma.

Manzoni. — Un altro lavoro scarpettiano si rappresenterà stasera: *'O marito 'e Nannina*.

Salone Margherita. — Spettacolo di splendida varietà e debutto di *Adrienne Parly*.

« LA VITTORIA DI PIRRO » DI G. PALMERINI AL « CINES »

Una commedia senza pretese questa, che la recitazione eccellente della Compagnia Benini ha però fatto gustare al pubblico del *Cines* — assai scarso in verità, perchè ben si comprende come si abbia poco desiderio di sollazzi mentre tanto lutto grava sull'animo di tutti.

Pirro è un onesto pensionato, meticoloso e metodico, *Bernardo*, non meglio qualificato, il quale riesce ad attuare il sogno d'amore della sua figliuola *Rina*, che ama riamata *Annibale*, contro la volontà di *Giacomo*, padre di questo, impiegato modesto e fanfarone, di cuore largo e spendaccione: Bernardo si allea nell'impresa *Celeste*, sorella di Giacomo, una matura vedova danarosa.

I due giovani si sposano con gran contento di tutti, ma il povero Bernardo paga cara la sua vittoria, perchè si trova impaniato dalla vecchia senza speranza di salvezza, e arriva a impalmarla senza averne mai avuto la più lontana intenzione.

Il dialogo è svelto, vivace e assai piacevole: le figure sono efficacemente disegnate.

Ferruccio Benini è stato un impareggiabile *Giacomo* e a lui, alla Benini-Sambo, alla Zanon-Paladini al Giachetti, che recitarono con la consueta bravura, il pubblico fu assai largo di applausi.

Prima della *Vittoria di Pirro* si ebbe quel gioiello di Sarfatti che è *El misesso*, in cui rifulse l'arte squisita di Ferruccio Benini e della Benini-Sambo.

— Stasera la *Vittoria di Pirro* si replica.

Renzo Rossi

FELYNE VERBIST AL « NAZIONALE »

La prima rappresentazione straordinaria di Felyne Verbist, del teatro della *Monnaie* di Bruxelles e del *Covent Garden* di Londra, richiamò ieri sera un pubblico elettissimo, nel quale notavansi numerose dame della nostra aristocrazia.

La gentile danzatrice belga ha una figura plasticamente meravigliosa: un viso espressivo e simpaticamente aperto.

Le sue intenzioni sono di pura e nobile arte: e avrebbero certo meglio emerso, se fosse stata maggiormente curata la parte scenica dello spettacolo, specie per quanto riguarda gli effetti di luce.

La Verbist ha del resto molta potenza di espressione, che mise in particolare evidenza nella danza della « Morte del cigno », di cui si volle la replica.

La più significativa delle sue esecuzioni fu, senza dubbio, « La visione di Salomè », che è anche quella che meglio si presta alla sua persona alta, slanciata e flessuosa.

Gran successo ebbe anche una caratteristica « Monferrina » che fu essa pure ripetuta.

Assai ammirati i costumi elegantissimi indossati dalla squisita artista; e degna di lode la grande sua correttezza di movenze e di atteggiamenti.

Come ballerina poi Felyne Verbist è sicura ed agilissima esecutrice.

Fu festeggiatissima.

— Stasera ella darà la sua 2ª rappresentazione straordinaria; ed una terza, eccezionale, se ne annunzia per lunedì sera, in cui darà uno spettacolo a totale beneficio dei feriti belgi e dei danneggiati dal terremoto, col concorso di Emma Veola, la quale canterà alcune antiche canzoni francesi del repertorio di Yvette Guilbert.

F. V.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Daniele Rochat*, ore 21.
Valle. — *Il profumo del peccato*, ore 21.
Nazionale. — Felyne Verbist, ore 21.
Cines. — *La vittoria di Pirro*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Manzoni. — *'O marito 'e Nannina*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 16 Gennaio. — La 2ª Custodia vende gli ori 12 Novembre 1913.
La 3. Custodia vende i fagotti 15 Dicembre 1913.

Ultime Notizie

Il terremoto in Italia

IL RE SUI LUOGHI

(S) AVEZZANO, 14. — Alle 13.55 è giunto il treno reale. Il Re ne è subito disceso insieme col primo aiutante generale di campo gen. Brusati, con gli aiutanti di campo gen. Vanzo, col. Squillace, e conte Avogadro degli Azzoni: il col. Guicciardi, che assume il comando delle truppe dislocate sul luogo del disastro e il colonn. dei Carabinieri comandante la legione di Roma, cav. Morcaldi.

Accompagna il Re anche il comm. Sessi, ispettore generale di pubblica sicurezza.

Il Re ossequiato dai deputati e dalle autorità presenti si è subito recato a visitare le rovine accompagnato dal Sottosegr. di Stato on. Visocchi, dagli on. Guglielmi e Torlonia, dai personaggi del seguito, dal Prefetto di Aquila, e da alcuni ufficiali.

S. M. il Re si è incamminato verso l'interno della città distrutta, avanzando per via Venti Settembre, tutta un cumulo di macerie.

Al suo apparire il Re è stato vivamente applaudito dai profughi e dai presenti al grido di: *Viva il Re! Viva Vittorio Emanuele! Viva Casa Savoia!* Il Re ha fatto cenno di cessare la dimostrazione.

Quindi ha assistito all'opera di salvataggio rivolgendo parole di conforto ai feriti ed elogiando i soldati.

Il Re volle salire anche su alcuni cumuli di rovine pericolanti ed assistette con profondo interesse al disseppellimento di una bambina.

Finora il numero dei feriti estratti dalle macerie supera i 160, e quello dei morti estratti i 200.

Sua Maestà ha telegrafato da Avezzano al Presidente del Consiglio constatando la gravità del disastro, indicando i provvedimenti urgenti da prendere ed esprimendo ammirazione per l'opera instancabile e coraggiosa dei soldati.

(S) AVEZZANO, 14. — Ore 19. — S. M. il Re ha visitato tutte le rovine ed ha assistito ai lavori di salvataggio, avendo parole di conforto per i superstiti che si aggirano presso i luoghi dove hanno perduto i loro cari e per i feriti ed incoraggiando i soldati a moltiplicare i loro sforzi per trarre a salvamento le vittime dell'immane disastro. Il Sovrano ha dato personalmente anche alcune disposizioni per i soccorsi.

Alle ore 18.40 il Re, ossequiato dalle autorità presenti, è partito per Roma.

◆ (S) AVEZZANO, 14. S. M. il Re ha invitato a salire nel vagone reale, prima di partire, i deputati presenti, onorevoli: Bissolati, Celli, Chiaraviglio, Federzoni, Guglielmi, Masciantonio, Materi, Torlonia, ed il senatore Marconi, che sono tornati a Roma col treno reale.

L'on. Bissolati, in una stazione intermedia è disceso per tornare sui luoghi del disastro.

IL RE ED IL MINISTRO CIUFFELLI AD AVEZZANO.

◆ (S) **Avezzano**, 14. Alle ore 18.25 è giunto ad Avezzano il treno recante il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Ciuffelli. Lungo il viaggio il Ministro ha incontrato a Tivoli ed a Carsoli due treni recanti feriti a Roma.

Erano a ricevere il Ministro, il Sottosegretario on. Visocchi, il direttore generale presso il Ministero dell'Interno, comm. Di Domenico, l'ispettore superiore del genio civile, comm. Grossi ed altre autorità.

Il treno reale, che deve ricondurre S. M. il Re a Roma, ha atteso l'arrivo del treno con cui è giunto il Ministro Ciuffelli. Frattanto il Re, informato che sul luogo del disastro si trovavano gli on. Bissolati, Chiaraviglio e Celli, li ha fatti chiamare e si è intrattenuto con loro.

Appena giunto l'on. Ministro Ciuffelli è salito sul treno reale ed ha conferito con S. M. il Re, il quale è partito alle ore 18.40 alla volta di Roma.

Poscia l'on. Ciuffelli ha riunito nel vagone-salon l'on. Sottosegretario di Stato Visocchi, il gen. Guicciardi, il comm. Di Domenico, il comm. Pascoli, del Ministero delle Poste, il comm. Di Ferrante, dell'Ufficio dei Telegrafi, ed altri funzionari per organizzare [illegible] da dove giungono notizie sempre gravi. Assisteva il Pres. della Croce Rossa on. conte della Somaglia.

Alla stazione si nota un gran movimento di squadre di salvataggio con termis e passano continuamente barelle recanti i feriti.

L'interno del paese è ridotto in un cumulo di macerie per cui è difficilissimo procedere avanti.

Essendo stato ristabilito il servizio dei treni, si attende di passaggio di un treno recante i feriti di Sora e dei paesi circonvicini.

Stasera l'on. Ciuffelli rimane nel treno; domattina comincierà la visita nell'interno del paese.

***

Ieri sera, alle 21.40, con treno speciale fece ritorno da Avezzano S. M. il Re.

S. M. aveva fatto adagiare nel treno reale quaranta feriti gravi estratti alla sua presenza dalle macerie; durante il percorso da Avezzano a Roma, quattro degli infelici cessarono di vivere.

Tutti i feriti furono dalla stazione di Termini trasportati all'ospedale di S. Spirito.

PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri a Palazzo Braschi ha preso atto dei provvedimenti adottati dai Ministri competenti, sin dall'arrivo delle prime notizie, per l'organizzazione e l'inoltro dei soccorsi sui luoghi colpiti dal terremoto ed ha avvisato alle ulteriori provvidenze deliberando di affidare ad un Commissario Civile l'organizzazione e la direzione tanto dei soccorsi quanto delle amministrazioni locali e dei pubblici servizi nei circondari di Sora ed Avezzano.

Il Commissario Civile sarà nominato con Decreto Reale di imminente pubblicazione, col quale se ne determineranno le attribuzioni e si preciseranno i mezzi a sua disposizione.

***

I provvedimenti adottati dal Governo e dalle autorità dipendenti sono stati sollecitî.

Le prime notizie di mercoledì mattina limitavano il danno alla provincia romana specialmente al circondario di Frosinone. Appena si diffuse il sospetto che il terremoto potesse avere avuto estensione e gravità maggiori, il Ministro delle Poste provvide nelle prime ore di mercoledì a verificare con quali località risultassero interrotte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Poichè con queste indagini, necessariamente non brevi, si constatò l'isolamento di Avezzano, con la massima rapidità e col materiale che, per l'urgenza, si potè mettere insieme, fu allestito un treno speciale, che poco dopo le 13 partiva dalla stazione di Termini per la linea di Sulmona con un funzionario superiore della P. S., sanitari e mezzi di soccorso.

Contemporaneamente il Prefetto di Aquila, sospettando dalla mancanza di notizie la gravità del disastro nel circond. di Avezzano, di propria iniziativa requisiva le poche automobili disponibili ad Aquila, e col maggiore dei carabinieri, con funzionari del genio civile e mezzi di pronto soccorso partiva a quella volta.

Soltanto verso le 18 le prime notizie dirette del disastro di Avezzano giunsero al Ministero dell'Interno per mezzo del delegato Oliva miracolosamente scampato. Ma a quell'ora già il treno di soccorso trovavasi a Tagliacozzo ed il personale da esso trasportato era in istrada per Avezzano.

Intanto, poichè giungevano gravi notizie anche dal circondario di Sora, alle 19, di mercoledì l'on. Salandra, faceva partire a quella volta in automobile l'ispettore generale dell'Interno commendatore Dezza con l'incarico di organizzare e dirigere l'opera di soccorso.

Nella giornata il Presidente del Consiglio aveva già messo a disposizione dei Prefetti delle provincie colpite le somme occorrenti ai soccorsi più urgenti ed aveva preso accordi col Ministero della Guerra per l'invio di truppe sui luoghi colpiti.

Tale invio, già in corso di effettuazione, sin da mercoledì, si è ormai intensificato secondo che le ulteriori notizie precisano i luoghi colpiti e la entità del disastro in ciascuna località.

A proposito poi dell'invio di truppe, conviene ricordare che, interrotte le comunicazioni ferroviarie, distrutti o gravemente danneggiati i vari centri abitati, non poteva effettuarsi immantinente, data anche la stagione, il concentramento, l'alloggio e il mantenimento della notevole quantità di truppa, di carabinieri e di agenti di P. S. che il Governo, affrontando doverosamente tutte le difficoltà, invierà sui luoghi danneggiati.

Come è noto, subito dopo le prime vaghe notizie del disastro, l'on. Salandra dispose che il comm. Lutrario, direttore generale della Sanità, apprestasse il personale ed i mezzi di soccorso sanitario.

Così, mercè i provvedimenti predisposti fin da mercoledì mattina, si potè, nella giornata stessa, inviare a Sora e dintorni: un ispettore generale di sanità; un medico provinciale con medici e squadre di soccorso; 8 medici della Croce Rossa con infermieri, materiale da campo, di medicatura e di pronto soccorso; 10 medici militari, 5 unità ospedaliere; 1 furgone con materiale di medicatura e pronto soccorso, disinfettanti, sapone; siero antitetanico.

Ad Avezzano e dintorni furono inviati: un ispettore medico; il medico provinciale della Direzione Generale della Sanità; il medico provinciale di Aquila; 6 medici della Croce Rossa, con 2 furgoni e due automobili, infermieri e largo materiale da campo e di medicatura; 10 medici militari; 1 furgone con medicatura, disinfettanti, sapone ecc.; 5 unità arredate di materiale ospedaliero; siero antitetanico.

Ieri con un treno speciale dalle 13, partì un ospedale da campo allestito dall'Autorità militare.

Il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli è già sui luoghi ove lo precedette il Sottosegretario di Stato onorevole Visocchi.

Quindi mercè i provvedimenti del Governo e la iniziativa delle località Autorità civili e militari ieri mattina il servizio di soccorso ha incominciato a funzionare con regolarità.

***

Il Comandante del Corpo d'armata di Roma ha provveduto all'invio di altri 3 battaglioni di soldati per Avezzano e dintorni oltre a quelli già inviati sui luoghi, disponendo che siano triplicate le razioni del rancio per provvedere alla popolazione e che siano inviate molte quantità di scatole di carne in conserva.

Il Panificio militare di Roma spedirà 80 quintali di pane al giorno.

— Da Napoli sarà provveduto per la spedizione del pane nei territori di Sora e Isernia. E fu provveduto anche all'invio di numerose truppe in dette località.

***

Tutte le linee ferroviarie sono state riattivate.

LA SOTTOSCRIZIONE

La Banca d'Italia ha aperto un conto corrente per ricevere le sottoscrizioni per i colpiti dal terremoto.

Riceviamo notizia di queste prime oblazioni:

Società Cines L. 10.000 – Sen. Talamo per l'Istituto Romano dei Beni Stabili L. 5.000 – Ditta Mappin e Webb L. 500 – Senatore conte di S. Martino L. 500 – Società pel formaggio pecorino L. 500 – Cav. Federico Weil L. 350 – Ditta Pignalosa L. 200 – Comm. Corrado Ricci L. 50.

Ministero Esteri

COMMISSARIATO GEN. DELL'EMIGRAZIONE

Plethora di mano d'opera nell'Argentina

Da notizie telegrafiche pervenute al Commissariato dell'Emigrazione in questi giorni da Buenos Ayres risulta che la mano d'opera ora esistente nella Repubblica Argentina è molto superiore alla richiesta occasionata dagli attuali lavori agricoli per i raccolti, perciò la disoccupazione, anche nelle campagne, si fa minacciosa ed ha tendenza ad aggravarsi ancora. In conseguenza si sconsigliano i nostri braccianti dal l'emigrare nell'Argentina.

Saggio ed opportuno il suggerimento del Commissariato.

E' questa la stagione in cui, negli anni passati, dall'Italia solevano emigrare per l'Argentina molte migliaia di braccianti, sicuri di trovarvi lavoro ben retribuito nella mietitura dei grani.

Oggi alle necessità del raccolto basta la mano d'opera colà esistente ed è bene che i nostri lavoratori siano messi in sull'avviso.

I nostri braccianti che attualmente si recassero a quel paese non farebbero che inasprire il fenomeno della disoccupazione, in danno degli stessi lavoratori connazionali colà residenti.

L'avvertimento del Commissariato generale dell'Emigrazione risponde alla gravità della situazione, creata nell'Argentina dalla persistente crisi aggravata dalle perturbazioni prodotte dalla guerra europea.

L'arresto momentaneo dell'emigrazione italiana per l'Argentina è consigliato dallo stesso Governo di quella Repubblica, per ragioni di ordine economico e di ordine interno.

Ministero Colonie

Il Sottosegretario di Stato a Tripoli.

(S.) **Tripoli**, 14 — Con grande ritardo a causa del mare tempestoso è giunto il piroscafo *Tebe* recante a bordo il Sottosegretario di Stato delle Colonie on. Mosca, salutato dal Governatore recatosi ad incontrarlo a bordo.

Al pontile si trovavano le autorità e i notabili della Colonia. La popolazione accorsa reverente faceva ala al passaggio.

Il forte spagnuolo ha sparato le salve. La compagnia autonoma dell'81 fanteria con musica rendeva gli onori.

◆ (S) **Tripoli**, 14. Il Sottosegretario di Stato alle Colonie, on. Mosca, ha ricevuto stamane le autorità civili e militari, la Commissione municipale e le notabilità arabe. Egli ha avuto per tutti cordiali parole che hanno fatto ottima impressione.

La Commissione amministratrice del Municipio annunziando con un pubblico manifesto l'arrivo dell'on. Sottosegretario, invita la cittadinanza a salutare con deferenza l'illustre rappresentante del Governo venuto a rendersi conto dei maggiori problemi della Colonia, e affrettarne la soluzione e ad interpretare questo viaggio come un'alta prova dell'affetto onde l'Italia è mossa verso le sue terre.

Oggi l'on. Mosca visita gli ospedali civili e militari

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

DOPO IL TERREMOTO DI MERCOLEDI.

Il Ministro, on. Orlando, appena informato della gravità dei danni nei paesi colpiti dal terremoto nel circondario di Avezzano, ha inviato l'ispettore centrale del Ministero comm. Niccoli, accompagnato da altri funzionari a recar soccorso ai magistrati e ai funzionari giudiziari degli uffici procurando di provvedere alla conservazione degli archivi e degli atti inerenti alla vita giuridica dei detti paesi.

Ministero Tesoro

La nuova moneta di nikel da 10 cent.

Ieri mattina alle 10,30 si riunì al Ministero del Tesoro la R. Commissione tecnico artistico monetaria, presieduta dal Ministro on. Carcano, e con intervento dell'on. Bernabei, del Dir. Gen. del Tesoro, comm. Broffferio e del comm. Guasco, Levi, Di Lorenzo, Johnson, Bocchi, Lanfranco, e dei prof. Venturi, Trentacoste, Romagnoli e Motti.

La Commissione ha esaminato vari modelli eseguiti dall'incisore della R. Zecca, prof. Motti, per la nuova moneta di nichello puro da centesimi dieci e ha deliberato di proporre un modello recante nel diritto una spiga e nel rovescio un partito ornamentale con lo stemma sabaudo.

Ministero Lavori Pubblici

Sulle linee Avezzano-Sulmona e Avezzano-Roccasecca è stato riattivato il servizio ferroviario dalle 15 di oggi.

Onorificenze

Con R. D. del 14 corr. l'avv. Costantino Fiorese, Capo Gabinetto del Ministro dei Lavori Pubblici, e l'avv. Filippo De Rossi, Direttore Gen. di Ponti e Strade, sono stati nominati comm. nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Con recente D. R. il Sig. Gino Falangola del Gabinetto dello stesso Ministro è stato nominato cav. della Corona d'Italia.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

PER L'ESPORTAZIONE DEGLI AGRUMI

Aderendo ai voti dei produttori e commercianti di agrumi della Sicilia e della Calabria, il Governo ha adottato i seguenti provvedimenti diretti a facilitare — mediante notevoli riduzioni di tariffe — il consumo interno e l'esportazione con l'estero.

Trasporti per mare.

1. Applicazione di un nolo unico da Palermo, da Messina e da Catania in L. 10 la tonnellata per Genova e L. 15 per Venezia al massimo.

2° Trasporto da Palermo, Messina e Catania a Genova cogli ordinari servizi sovvenzionati della Società « Marittima Italiana e Sicilia » ed eventualmente con la linea della Società « Puglia ».

3° Trasporto da Palermo Messina e Catania a Venezia con le linee XI e XI *bis* della Società « Marittima Italiana ».

4° Istituzione di viaggi straordinari da Messina Catania a *Venezia* da eseguirsi dalla Società « Puglia » e con la linea VII, (opportunamente modificata nell'itinerario e nell'orario), della Società italiana dei Servizi marittimi. Per tali viaggi, affinchè non manchi ai piroscafi il carico, il Ministro di Agricoltura sta studiando le necessarie misure per un'azione di raccolta e di coordinamento da svolgersi sul luogo.

Trasporti per ferrovia.

1° Istituzione di prezzi speciali di L. 1 e di Lire 1,50 (compreso le imposte erariali, la tassa per la traversata dello stretto, la soprattassa di stazione e l'aumento del 6 %) per colli, rispettivamente, del peso fino a kg. 25 e da oltre kg. 25 fino a 40, qualunque sia la percorrenza delle spedizioni, sotto l'osservanza delle norme e condizioni della tariffa speciale n. XI G. V.

2° Riduzione del 30 % sui prezzi della tariffa eccezionale, n. 903 serie, A, per i trasporti di agrumi alla rinfusa.

3° Applicazione del prezzo di L. 0,03 per tonnellata km. (imposte comprese) ai trasporti provenienti via mare dall'Italia meridionale e dalla Sicilia e destinati all'estero, relativamente al percorso dai porti di Genova e Venezia alle stazioni di confine.

— Tali provvedimenti che riguardano esclusivamente gli agrumi nazionali, saranno applicati ai trasporti provenienti dalle stazioni, per le quali è valevole la tariffa eccezionale n. 903.

Ribassi sulle ferrovie estere.

Si è pure ottenuto che l'amministrazione delle ferrovie tedesche conceda importanti ribassi fino a circa il 40 %, pel trasporto degli agrumi in Germania. Analoghi ribassi sono stati concessi dalle [illegible] ferrovie estere per i percorsi di transito degli agrumi diretti in Germania, così per via Gottardo e Sempione come per via Peri e Pontebba.

Operazioni di dogana.

Il Ministero delle Finanze ha disposto perchè le operazioni doganali per l'esportazione degli agrumi dalla Sicilia all'estero vengano quindi innanzi eseguite nei luoghi di partenza, anzichè presso le stazioni di confine.

L'Istituto Naz. Assicurazioni e la liquidazione delle polizze per le vittime del terremoto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ist. Naz. delle Assicurazioni, sotto la presidenza del cav. Gr. Cr. Bonaldo Stringher, ha deliberato che il comm. Gr. Uff. avv. Prospero Ascoli si rechi in rappresentanza del Consiglio stesso e della Direzione Generale dell'Istituto nelle località colpite dal terremoto al fine di procedere con la maggiore sollecitudine alla liquidazione dei benefizi derivanti dai contratti di assicurazione garantiti dall'Istituto e di avvisare a tutti quanti i provvedimenti di urgenza che possano permettere agli assicurati di utilizzare sollecitamente i risparmi investiti in premi sui contratti di assicurazione.

Mercato delle sete

L'Incaricato per le informazioni sericole dalla Cina telegrafa – 13 gennaio:

Mercato attivo con molte transazioni – Prezzo delle tsatlée native taels 475; Tsatlée Redavidee da 540 a 555; Tsatlée new style da 600 a 620; Tussah Filature da 200 a 215 – Chine Filatures all'europea Contam Extra 1.2811 750.

— Il Delegato comm. a Tokio telegrafa – 13 genn.: Mercato sete attivo e fermo. Quotasi 1 ½ 12.15 fr. Spedizioni a tutt'oggi per l'Europa balle 10.965; per l'America 79.805; stocks 19.570.

Ministero Poste e Telegrafi

◆ (S) **Avezzano**, 14. Col treno dell'on. Ministro Ciuffelli sono qui giunti mandati dall'on. Ministro Riccio, l'ispettore postale Pascoli e l'ispettore telegrafico Di Ferrante con materiale per impianti provvisori.

Informazioni estere

NEL MAROCCO

(S) **Casablanca**, 14. — Oggi davanti al Consiglio di guerra è cominciato il dibattimento relativo ad un affare di spionaggio e di intesa con il nemico.

Gli accusati sono tre tedeschi certi Karl Ficke, Nearkon a Grundler.

IL TERREMOTO IN ITALIA E LA STAMPA ESTERA.

(S) **Vienna**, 14. — La maggior parte dei giornali, parlando della catastrofe prodotta dal terremoto in Italia, esprimono vivissima simpatia per le popolazione così gravemente provate e la speranza che le vittime e i danni siano i minori possibili.

LE CONDOGLIANZE DALLA GERMANIA.

◆ (S) **Berlino**, 14. La *Nordd. Allg. Zeit.* commentando le notizie relative al terremoto nell'Italia centrale, scrive:

I dispacci pervenuti ieri lasciavano intravedere la portata abbastanza vasta del terremoto; le notizie pubblicate oggi indicano che le forze naturali hanno causato grandi sacrifici di vite umane. Questa circostanza rende ancora più profonda la simpatia a causa delle conseguenze della grande catastrofe, da cui l'Italia è colpita.

Manifestando la simpatia di cui il nostro popolo è compreso, esprimiamo nello stesso tempo la speranza che il movimento sotterraneo, che è continuato oggi non provocherà più altri danni.

LA GUERRA FRA PERSIA E TURCHIA.

(S) **Pietrogrado**, 14. — Sandjosm Dacnieh, ex governatore dell'Azerbaigian, è arrivato a Tiflis ed ha dato al corrispondente della *Birjevija Viedomosti* alcuni particolari sulla invasione turca in Persia. Egli aveva sotto di sè 3000 uomini e li aveva portati alla frontiera con l'ordine di resistere fino alla fine. Circondato da 400 guardie curde, diresse il combattimento, che durò 10 ore. I persiani furono sconfitti nelle vicinanze di Soudja e quattro guardie soltanto sopravvissero. I Turchi poterono concentrarsi senza difficoltà nella città di Tabris, dopo avere massacrato le popolazioni dei villaggi vicini. Tabris è quasi deserta.

Ultime della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 14. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La notte scorsa le nostre truppe sono riuscite con un colpo di mano, a sconvolgere la trincea recentemente costruita dai tedeschi a nord ovest di Fonquescourt (a nord di Roye).

Gli attacchi nemici nella regione a nord di Soissons sono stati arrestati.

Come è detto nel comunicato ufficiale di oggi la piena dell'Aisne, distruggendo molti dei nostri ponti e delle nostre passerelle aveva reso assai precarie le comunicazioni delle nostre truppe operanti sulle prime pendici della riva destra ed impediva di inviare loro rinforzi. Questa fu la causa essenziale del ripiegamento di queste truppe, che lottavano in condizioni difficili. Costretti ad abbandonare alcuni cannoni, in seguito alla rottura d'una parte di un ponte, li abbiamo resi tutti inservibili. Sono stati fatti prigionieri dai tedeschi specialmente nostri feriti, i quali, nel ripiegamento, non hanno potuto essere tutti trasportati.

Abbiamo fatto, da parte nostra, un numero importante di prigionieri non feriti, appartenenti a battaglioni di sette reggimenti diversi.

Si tratta, in riassunto, di un successo parziale dei nostri avversari, che non potrà avere influenza sull'insieme delle operazioni. Infatti, a causa dell'ostacolo della piena dell'Aisne e delle disposizioni che abbiamo prese, il nemico è nella impossibilità di sfruttare a sud del fiume il successo, che non ha che un carattere puramente locale.

Sul resto del fronte nulla da segnalare.

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 14. (*Ufficiale*). Abbiamo abbattuto presso la confluenza della Bzura con la Pilitza due aeroplani nemici di cui uno è riuscito a discendere nelle linee nemiche, abbiamo catturato l'altro con un ufficiale a bordo.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte russa

◆ (S) **Tiflis**, 14. Il numero dei profughi armeni che hanno passato la frontiera russa raggiunge già gli ottantamila. Tutti sono in condizioni di indescrivibile miseria.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 14 — Il comitato del Congresso delle città tedesche ha consegnato al feld-maresciallo Hindenburg due milioni di marchi per l'acquisto di pellicce per l'esercito dell'est.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 13. — Il Municipio di Pietrogrado ha inaugurato oggi alla presenza dei membri della legazione del Belgio l'ospedale municipale che porta il nome di Re Alberto e che è destinato ai soldati feriti e malati. L'ospedale contiene 1200 letti.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 14 — Secondo un telegramma ufficiale del comandante della quarta circoscrizione militare in Siria, il 10 corrente ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra del tronco che deve collegare la ferrovia dell'Hedjaz con Suez.

E' qui giunto il cadì e giudice supremo religioso dell'Egitto in seguito alla soppressione del suo posto per parte degli inglesi.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 gennaio a L. 106.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 gennaio a tutto il 16 corr. per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.65.

BORSA DI PARIGI

Rendita fr. amm. nuova 3 ½ %	[illegible]
Id. perpetua 3 %	[illegible]
Id. Italiana 3 ½ %	82.—
Id. Esteriore unif.	86.50
Id. turca	68.75
Id. spagnuola est. 4 %	84.50
Id. russa 3 % 1891	64.—
Id. id. 5 % 1906	94.25
Id. id. 4 ½ % 1909	88.—
Id. ungherese 4 %	—.—
Id. serba 4 %	66.—
Id. Argentina 1886	—.—
Id. id. 1900	78.80
Brasile 4 %	—.—
Banca di Francia	5000.—
Banca di Parigi	1070.—
Banca ottomana	—.—
Credito fondiario	747.—
Credit Lyonnais	1180.—
Lombarde antiche	176.—
Tunisine	384.—
Azioni Suez	4150.—
Andalouse	344.—
Nord-Espagne	339.—
Saragossa	346.—
Rio Tinto	1450.—
Thomson	674.—
Rand-Mines	127.—
De Beers	255.—
Chartered	18.—
Ferreira Deep	60.50
Gold Fields	28.—
Geduld	25.—
Sosnowice	853.—
Cambio su Italia	95 - 96

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 14 gennaio.

Nuovi Consolidati	» 68 9/16
Egiziano nuovo	» 80 ½
Rendita Giapponese	» 80 ½
Marconi	» 1 5/8
Argento fine	» 22 15/16
Rame contanti	» 59 7/8

Ritirate 1.000.000 di sterline dalla riserva pel rimborso dei piccoli biglietti.

(S) **Madrid**, 12. — Cambio su Parigi 100.25.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 16 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)—
Italia . . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 40.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode, Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 5 e 13 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 50 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIA Doria, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13, 30.
MUSEO *Scultura antica*, Corso Vittorio Em. 310, dalle 10 alle 16.
Id. del *Genio*, via Marmorata 93, dalle 14 alle 17.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa suddetta), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 133, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 8 la tramonto.
Id. *Pompili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — *Accesso* v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di scultura antica*,
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Madonne, Cappella Sistina, Stanze e loggie di Raffaello. Cappella del beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte Vaticane* di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 13 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro.) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano. 27 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Sculture di bronzi, Etrusco, Numismatica Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIA. — *Lucn*, v. Scrofa 64, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 13 alle 16.
Id. *Capolavoro di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 16 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 15, dalle 7 alle 13 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22. dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15. 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Musaicisti del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	5.40	7.30	8.50	10.—	15.—	18.40
			20.20	11.—	19.30	19.00	
Pisa-Torino	8.—			12.30	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.10	12.20	13.30	18.55	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.05	18.5	19.20	21.5	22.55
Pisa-Milano						21.20	
Parigi						21.20	
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		7.05	13.—	18.15	18.40		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	4.30	16.—		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.11	18.55	20.16	21.50	festivo
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	9.10			18.40			
Fiumicino	4.45		8.00	13.05	16.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.05	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a [illegible] — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	4.45		7.30	[illegible]	11.50	15.40	14.30
		12.30	17.40	20.20	23.15	22.00	
Torino-Pisa	7.10		8.12		16.40	19.15	21.30
							23.50
Ancona-Foligno		7.0	10.15	16.20	19.44	23.20	
Milano-Firenze	6.40	9.00	11.30	16.40	19.05	22.05	23.50
Milano-Pisa		8.70					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			1.20	9.00	16.30	20.10	24.—
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.50	16.10		feriale		
Frascati	7.25	4.50	11.05	13.48	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.20		16.40		21.10	
Velletri	8.16				14.30		
Fiumicino	6.—	11.20	15.40	21.00	21.30		
Subiaco-Mandela	7.30		4.30	16.00	21.10		

a) da Roccasecca — b) da [illegible] — c) da [illegible] — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 5.05 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d. *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.36 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 15.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 6.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* [illegible] *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 5.19 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.29	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste		7.49	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.26	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.41	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana	p.	6.15	8.35	11.33	16.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.35	16.45	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.17	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.36	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.45	16.47	19.36
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46.

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 12.16 - 18.29 (b)
(b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 5.35 - 13.47 - 18.
Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.58 - 21.1.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	*Feriale*				
Roma	6.—	6.10	7.—	9.30	13.—	18.30
Settecamini	——	6.48	——	——	——	——
Bagni	7.2	——	7.51	10.19	13.—	19.21
V. Adriana	——	——	8.6	10.35	13.30	19.38
Tivoli	——	——	8.24	10.53	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.6	16.5	16.36	18.26	——
V. Adriana	7.43	11.22	13.19	16.49	18.41	——
Bagni	7.56	11.37	13.32	17.1	18.54	——
Roma	8.47	12.47	14.23	18.—	19.50	——

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi - guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. BOTTINI

preparata nell'Officina farmaceutica Cellini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1,20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanza in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Gazzani - Via Aurelia 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quirinale 5 - Farm. Ungheria D. Luigi Andreoli - Perugia - Farm. Liguria Farmacia Municipale Ghezzi, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.
PER VIVER BENE E LUNGAMENTE

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia. importanti revisioni controllo - ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata (inserto). Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini: due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Mossetti, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1312

D'AFFITTARSI

AFFITTASI o vendesi *Villino* signorile splendida posizione *Quartiere Ludovisi*. Rivolgersi portiere via Po 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA signora BIANCA COLAIZZI e tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28. int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio [illegible] rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 38, piano 2° scala di fronte il presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO & RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

" LA VELOCE "
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

" ITALIA "
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì - da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
" RECORD " fra " EUROPA ed il PLATA " — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia: LA VELOCE:
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58

SUONERIE ELETTRICHE
DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 6,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374
Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 23-25 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di sicurezza e Casse-forti di sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per racchiudere valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccole	Cm. 9×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
Medie	» 12×20×50	» 25 —	» 14 —	» 8 —	» 4 —
Grande	» 25×43×50	» 40 —	» 26 —	» 18 —	» 9 —
Casse forti	» 43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —	» 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di sicurezza dall 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia.** L'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito.** Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza.**
Roma 13 Agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO Via Arsenale 40 TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi dissoluta concorrenza

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 17 000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 73-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi — Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 ¾, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 ¾, 4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate sui CONTO FRUTTIFERO, S, sono esenti dalla limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.